

**ISTITUTO TECNICO SUPERIORE STATALE**

**MAJORANA - G. GIORGI**

**Documento del Consiglio di Classe**

<b>Classe 5 AIT</b>	
<b>Composizione Consiglio di Classe</b>	
<b>Italiano/ Storia</b>	<b>Prof. Maria Gemma Moro</b>
<b>Inglese</b>	<b>Prof. Giordana Cardella</b>
<b>Matematica</b>	<b>Prof. Rossella Corsi</b>
<b>GPO</b>	<b>Prof. Marco Terrizzano</b>
<b>TPSIT</b>	<b>Prof. Salvatore Mosaico</b>
<b>Informatica</b>	<b>Prof. Roberto Masella</b>
<b>Sistemi e Reti</b>	<b>Prof. Marco Terrizzano</b>
<b>Educazione Fisica</b>	<b>Prof. Adriano Morgoli</b>
<b>Religione</b>	<b>Prof. Fabio Galatola</b>
<b>Lab. Inf</b>	<b>Prof. Romano Paolo</b>
<b>Lab. Gpo/ Sist /Tpsit</b>	<b>Prof. Fiorenzo Fiore</b>

## **A. Profilo del Perito Industriale Capotecnico Specializzazione Informatica**

Il Perito Industriale Capotecnico Specializzazione Informatica trova la sua collocazione sia nelle imprese specializzate nella produzione di software sia in tutte le situazioni in cui la produzione e la gestione del software, il dimensionamento e l'esercizio di sistemi di elaborazione dati siano attività rilevanti indipendentemente dal tipo di applicazione.

In esse può essere impiegato in una vasta gamma di mansioni che, oltre ad una buona preparazione specifica, richiedano capacità di inserirsi nel lavoro di gruppo, di assumersi compiti e di svolgerli in autonomia anche affrontando situazioni nuove, di accettare gli standard di relazione e di comunicazione richiesti dall'organizzazione in cui opera, di adattarsi alle innovazioni tecnologiche ed organizzative.

In tali ambiti il Perito Informatico potrà:

- a) collaborare all'analisi di sistemi di vario genere ed alla progettazione di programmi applicativi;
- b) collaborare, per quanto riguarda lo sviluppo del software, alla progettazione di sistemi industriali e di telecomunicazioni;
- c) sviluppare piccoli pacchetti di software nell'ambito di applicazioni di vario genere, come sistemi di automazione e di acquisizione dati, banche dati, calcolo tecnico-scientifico, sistemi gestionali;
- d) progettare piccoli sistemi di elaborazione dati, anche in rete locale, inclusa la scelta ed il dimensionamento di interfacce verso apparati esterni;
- e) pianificare lo sviluppo delle risorse informatiche in piccole realtà produttive e dimensionare piccoli sistemi di elaborazione dati;
- f) curare l'esercizio di sistemi di elaborazione dati;
- g) assistere gli utenti dei sistemi di elaborazione dati fornendo loro consulenza e formazione di base sul software e sull' hardware.

## **B. Profilo della Classe**

### **1. Presentazione della Classe**

La classe, composta da 23 studenti (24 di cui 1 non più frequentante), si presenta abbastanza omogenea per profitto e partecipazione. Accanto a molti studenti motivati allo studio e che partecipano alle lezioni con profitti decisamente buoni, un gruppo più esiguo ha spesso mostrato un interesse settoriale e una partecipazione discontinua. In particolare non sempre è stata puntuale la consegna degli elaborati e dei compiti a casa e si sono verificate assenze "strategiche" alle interrogazioni e alle verifiche programmate. Negli ultimi mesi gli studenti hanno mostrato reale e proficua partecipazione.

La classe nel corso degli ultimi tre anni si è mostrata, in generale, interessata al dialogo educativo. L'impegno e i risultati raggiunti sono stati positivi. Ad oggi solo alcuni elementi presentano diffuse insufficienze ma non così gravi da pregiudicarne la possibile ammissione all'esame finale. Per le prove di esame si rimanda al documento allegato.

### **2. Attività di approfondimento/recupero**

Durante l'anno scolastico non si sono effettuate attività di recupero e/o approfondimento.

### 3. Progetti interdisciplinari

Tutti gli studenti hanno partecipato agli stage previsti dal Progetto di Alternanza scuola-lavoro e /o a stage di orientamento universitario.

## C. Iniziative Complementari Integrative

## D. Metodi, strumenti, spazi

Metodi: lezione frontale partecipata ed integrata da discussioni guidate, analisi di testi, analisi di casi specifici, analisi e costruzione di modelli matematici ed informatici, esercizi svolti autonomamente ed in collaborazione, realizzazione di lavori di gruppo ed esercitazioni di laboratorio.

Strumenti: libri di testo, riviste specializzate, quotidiani, software tecnici e gestionali, Web, audiovisivi

Spazi: aula della classe, laboratorio di informatica, laboratorio audiovisivi, laboratori linguistici, palestra

## E. Tipologie delle prove comuni

Nel corso dell'anno sono state presentate agli allievi diverse tipologie:

- quesiti a risposta aperta
- quesiti a risposta multipla
- comprensione generale e analisi del testo
- trattazione sintetica di argomenti

Il consiglio di classe ha concordato di scegliere, nell'ambito delle simulazioni della terza prova di esame, la **tipologia quesiti a risposta aperta con quattro materie e tre domande ciascuna; relativamente alla durata, si sono ritenute necessarie tre ore.**

## F. Criteri e strumenti della misurazione e della valutazione

Come metodi di verifica si sono utilizzate prove scritte ed orali, relazioni, test e progetti. La valutazione degli studenti è stata effettuata tenendo conto delle conoscenze acquisite nei vari ambiti disciplinari, dell'uso del linguaggio tecnico, delle capacità di organizzare e sintetizzare i contenuti, del progresso rispetto ai livelli di partenza, della partecipazione e dell'impegno.

Per quanto riguarda gli strumenti della misurazione il consiglio di classe fa riferimento alla scala di valutazione degli apprendimenti seguente

## G. Valutazione degli apprendimenti

### 1. Criteri di Valutazione

Il Consiglio di Classe ha individuato i seguenti indicatori comuni di valutazione e i relativi descrittori:

Voto	Giudizio	Indicatore
------	----------	------------

2	Nulla	Totale assenza di preparazione (Compiti in bianco / rifiuta l'interrogazione)
3	Negativo	Prova totalmente errata o quasi nulla
4	Gravemente Insufficiente	Preparazione decisamente lacunosa con numerosi e gravi errori. Esposizione confusa e impacciata
5	Insufficiente	Conoscenza imprecisa e/o incompleta esposizione approssimativa
6	Sufficiente	Conoscenza scolastica dei contenuti di base esposizione accettabile anche se incerta
7	Discreto	Conoscenza adeguata degli argomenti che vengono esposti in forma corretta
8	Buono	Conoscenza approfondita esposta con linguaggio appropriato evidenziando capacità di collegamento
9	Ottimo	Conoscenza completa e approfondita degli argomenti che vengono rielaborati in modo personale e critico operando gli opportuni collegamenti, con esposizione sicura e appropriata
10	Eccellente	Conoscenza completa e approfondita di tutti gli argomenti con ottime capacità di collegamento e di sistematizzazione in ambito pluridisciplinare; capacità di rielaborazione personale e critica; esposizione chiara, approfondita, con sicura padronanza del lessico specialistico

La valutazione tiene inoltre conto dei seguenti indicatori non cognitivi:

- partecipazione attiva alle lezioni
- progressiva evoluzione ottenuta dallo studente
- impegno
- metodo di studio
- **Griglie di valutazione delle simulazioni**

## 2. Tabella conversione voti 10 in 15

Si è utilizzata la seguente tabella per la conversione voti da 10 in 15

15	10
14.5	9.5
<b>14</b>	<b>9</b>
13.5	
13	
<b>12.5</b>	<b>8</b>
12	7.5
<b>11.5</b>	<b>7</b>

10.5	6.5
<b>10</b>	<b>6</b>
9	5.5
8	5+
<b>7.5</b>	<b>5</b>
7	4.5
<b>6.5</b>	<b>4</b>
6	3.5
5.5	
<b>5</b>	<b>3</b>
4.5	2.5
<b>4</b>	<b>2</b>

### 3. Griglie di valutazione delle simulazioni

Si allegano le griglie di valutazione della I, II e III prova utilizzate durante le simulazioni

## H. Simulazioni effettuate per le Prove Scritte

Il Consiglio di Classe ha deciso all'unanimità di effettuare tutte le simulazioni utilizzando i quesiti a risposta aperta (tipologia B) ritenendo che tale scelta consenta di verificare in modo soddisfacente il livello di conoscenza raggiunto dagli alunni.

Simulazione 1° Prova Tempo 6 h	26/03/2018 02/05/2018	Italiano
Simulazione 2° Prova Tempo 6 h	09/04/2018 07/05/2018	Sistemi
Simulazione 3° Prova Tempo 3h 4x3	27/02/2018	Informatica, Inglese, TPSIT, Matematica
Simulazione 3° Prova Tempo 3h 4x3	04/05/2018	Informatica, Storia, TPSIT, Matematica

## I. Consuntivo delle attività Disciplinari

Vedi programmazione delle singole discipline allegate

## L. Allegati

1. (Studenti con certificazione DSA (word esterno documento))
2. Programma delle singole discipline
3. Testi delle simulazioni della Prima Prova
4. Testi delle simulazioni della Seconda Prova
5. Testi delle simulazioni della Terza Prova
6. Griglie Prima, Seconda, Terza prova

**PROGRAMMA DI LETTERATURA ITALIANA**  
MAJORANA GIORGI CLASSE VAIT  
A.S. 2017 /2018  
INSEGNANTE :Maria Gemma Moro

**Libro in adozione:** "ATTUALITÀ DELLA LETTERATURA 3/1,3/2

**Casa editrice:** PARAVIA

**Autore:** BALDI/GIUSSO/RAZETTI

**Edizione:** EDIZIONE NUOVA TOMI 3.1, 3.2

Il presente programma è articolato in sezioni tendenzialmente distinte per genere letterario e/o per questioni di poetica e di storia letteraria. L'impostazione complessiva risponde al criterio della *proposta di testi*, selezionati, nei limiti del possibile, in versione integrale. In sede di analisi, ciascuno dei testi è stato considerato nei suoi fondamenti di contenuto e di forma, quindi contestualizzato e riferito alle problematiche generali riguardanti l'autore, del quale è sottesa la conoscenza della vita e delle principali opere

## **I - NATURALISMO E VERISMO**

<b>U.D. 1: i fondamenti di poetica del Naturalismo francese e del Verismo italiano</b>
--

Lettura, analisi e commento di:

- E. ZOLA, *Pref. al ciclo dei Rougon- Macquart* : "Ereditarietà e determinismo ambientale"
- E. ZOLA, da *L'Assomoir* : L'alcool inonda Parigi
- E. ZOLA "*Germinal*" (contenuti generali)

<b>U.D. 2: l'esemplarità di Giovanni Verga</b>
--

- G. VERGA, *I Malavoglia* (contenuti generali)

Lettura, analisi e commento di:

- G.VERGA, da *I Malavoglia* : L'incipit del romanzo
- G. VERGA, da *I Malavoglia* : La comunità del villaggio: valori ideali e interessi economici
- G.VERGA, da *I Malavoglia* : L'addio di 'Ntoni
- G. VERGA, da *Vita dei campi* : il tema fondamentale del "caso-limite" Rosso Malpelo
- G.VERGA da *Vita dei campi*: La lupa
- G: VERGA, "*Il Mastro Don Gesualdo*": (contenuti generali)
- G:VERGA da "*Il Mastro Don Gesualdo*": La morte di Mastro Don Gesualdo (contenuti.)

## **II – POESIA, POETICA, PROSA TRA OTTOCENTO E PRIMO NOVECENTO IL DECADENTISMO**

#### U.D. 1 : fra tradizione e innovazione

##### Tipologia dell'eroe decadente: Des Esseintes, Andrea Sperelli, Dorian Gray

- C. BAUDELAIRE, da "I fiori del male": L'albatro
- C. BAUDELAIRE, da "I fiori del male": Corrispondenze
- O. WILDE, da *Il ritratto di Dorian Gray* : Lettura integrale facoltativa dell'opera  
I principi dell'Estetismo  
**Un maestro di edonismo**
- G. D'ANNUNZIO, *Le vergini delle rocce* (contenuti generali)
- G. D'ANNUNZIO, da *Il piacere* : Lettura, analisi e commento di: Un ritratto allo specchio
- G. D'ANNUNZIO, da *Alcyone*: La sera fiesolana ; La pioggia nel pineto
- G. PASCOLI, da *Myricae*: Lettura, analisi e commento di: Il lampo, Temporale (fac.), L'assiuolo, X Agosto
- G. PASCOLI, da *I canti di Castelvecchio* : Il gelsomino notturno
- G. PASCOLI da *I poemetti* : Lettura, analisi e commento di Italy (strofe IV, V, VI)
- G. PASCOLI, da *I fanciullino* ( lettura di passi )

#### U.D. 2 : l'idea di avanguardia

##### Riferimenti alle avanguardie artistiche

Scritti di poetica e narrativa: F.T. MARINETTI, *Manifesto del Futurismo*

- Poesia: . PALAZZESCHI, da *L'incendiario* : Lettura, analisi e commento di E lasciatemi divertire (fac.)

#### U.D. 3 : la poesia della parola, l'ermetismo e altre soluzioni

- G. UNGARETTI, da *L'allegria* :  
Veglia  
I fiumi  
San Martino del Carso
- E. MONTALE, da *Ossi di seppia* :  
I limoni  
Merigiare pallido e assorto  
Spesso il male di vivere ho incontrato  
Forse un mattino andando in un'aria di vetro  
Non chiederci la parola
- E. MONTALE, da *Le occasioni* : Non recidere forbice quel volto  
La casa dei doganieri
- E. MONTALE, da *La bufera ed altro* : Piccolo testamento

### III - IL ROMANZO E LA NARRATIVA DEL PRIMO NOVECENTO

#### U.D. 1 : nuovi modelli di costruzione narrativa e di rappresentazione del personaggio

##### Approfondimento : Freud, l'inconscio e i meccanismi di difesa

- L. PIRANDELLO, da *Il fu Mattia Pascal* :(contenuti generali)

Lo strappo nel cielo di carta e la Lanterninosofia del  
Signor Anselmo Paleari

- L. PIRANDELLO, da *Novelle per un anno*  
Il treno ha fischiato
- L. PIRANDELLO, proiezione di "*Il berretto a sonagli*" ( contenuti generali )
- I. SVEVO, *La coscienza di Zeno*: analisi della struttura dell'opera .  
in particolare de:  
Prefazione  
Il fumo (incipit e Ultima sigaretta )  
La morte del padre  
La salute malata di Augusta  
Psicoanalisi

#### IV - REALISMO, NEOREALISMO E IMPEGNO INTELLETTUALE

U.D. 1 : il tema della guerra e della Resistenza nella narrativa del Novecento
--

- I. CALVINO, *Il sentiero dei nidi di ragno* ( lettura integrale dell'opera )
- B. FENOGLIO da *I ventitre giorni della citta di Alba* : Vecchio Blister
- B. FENOGLIO da *I ventitre giorni della citta di Alba*: contenuti de il racconto omonimo

U.D. 2 : il dopoguerra
------------------------

- B. FENOGLIO, *La paga del sabato* : lettura, analisi ,commento de cap.VIII ( lo scoprimento del cippo ai partigiani caduti)

#### V - LETTURE DOMESTICHE GUIDATE :LETTERATURA CONTEMPORANEA

*A scelta del candidato tra quelle effettuate negli ultimi due anni con preferenza per Paolo Maurensig. "La variante di Luneburg" ( sul tema dell'antisemitismo e olocausto )*

#### VI - PROVE DI SCRITTURA: le quattro tipologie dell'esame di stato: A,B,C,D



**PROGRAMMA DI STORIA**  
MAJORANA GIORGI CLASSE VAIT  
A.S. 2017/ 2018  
INSEGNANTE :Maria Gemma Moro

**Libro in adozione:** “ESPERIENZA DELLA STORIA vol.3 ( vol.2 per l’800)

**Casa editrice:** MONDADORI

**Autore:** AAVV

**Edizione:** 2012

- Il secondo 800: Eventi-Cultura-Problemi (Percorso storico dall’Età del secondo Impero all’età dell’Imperialismo e del nuovo Colonialismo)  
(Modulo di raccordo col programma di storia del IV anno di corso)
- Il ‘900 Problemi- Caratteristiche- Linee di sviluppo
- L’età Giolittiana
- La I Guerra mondiale (approfondimento con supporto audiovisivo)
- Dalla Rivoluzione di Febbraio alla rivoluzione di Ottobre. La nascita dell’U.R.S.S.
- Nascita ed avvento del fascismo (approfondimento con supporto audiovisivo e filmati di repertorio)
- Il fascismo come regime. La costruzione del consenso
- L’avvento del nazismo in Germania (approfondimento le origini dell’ideologia)
- Verso la II Guerra mondiale (Comunismo: stalinismo, fascismo, democrazie)
- La II Guerra mondiale (approfondimento delle cause)
- Italia 1943/45 (Vedi letteratura Neo-realistica):guerra civile e guerra di liberazione - La resistenza in Italia.Le resistenze europee
- L’Italia repubblicana: la costituente e la nascita della repubblica
- La guerra fredda (sintesi)
- L’Unione Europea (origine e nascita)

**PROGRAMMA DI LINGUA INGLESE**  
MAJORANA GIORGI CLASSE VAIT  
A.S. 2017/ 2018  
INSEGNANTI: Giordana Cardella

Il libro di testo in adozione *New I-Tech*, M.G.BELLINO, ed. Edisco non è stato tenuto come punto di riferimento in tema di contenuti, in quanto si è preferito privilegiare argomenti nella maggior parte dei casi proposti dall'insegnante stessa o dagli alunni.

## **ARGOMENTI PROPOSTI**

### **Technology and Classroom Revolution**

**Digital Footprints. “Who is watching you?”**

**Differences between Hackers and Crackers**

**Hacktivists**

## **ROBOTICS**

How a robot works

How automation works

Artificial Intelligence and robots

Comparisons between robots and human beings

Robots on Mars

Robot Doctors

Social Robots

Robotics. History and aspects

Robots and films

Google's self-driving cars

Sophia - a human inside a robot

The responsibility of the scientist towards society. The historian Y.HARARI reveals the future of mankind

## **HOW COMPUTERS EVOLVED**

Blaise Pascal

Charles Babbage

Women and Science - Ada Lovelace

Herman Hollerith

John Eckert and John Mauchly

Steve Jobs

Bill Gates

T.B.Lee. The man who invented the web.

## **PROGRAMMING LANGUAGES most in demand**

SQL

Java

JavaScript

C++

C  
Python  
PHP  
Ruby  
Swift  
C

## **NETWORKS**

Network Topology  
The Physical Topology  
The logical Topology  
System and Network Configurations  
VPN  
Internet Protocols  
Bookmarks and Hyperlinks  
Cloud Computing

**PROGRAMMA DI MATEMATICA**  
MAJORANA GIORGI CLASSE VAIT  
A.S. 2017/ 2018  
INSEGNANTE: Rossella Corsi

**Libro in adozione:** "Matematica.verde"Vol. 4 e 5

**Casa editrice:** Zanichelli

**Autori:** Massimo Bergamini, Anna Trifone, Graziella Barozzi

### **Ripasso derivate e studio di funzione**

- Derivate delle funzioni : definizioni e significato geometrico
- Elementari regole di derivazione
- Derivate di funzioni composte, inverse.
- Tangente ad una curva in suo punto.
- Differenziale, definizione e significato geometrico.
- Grafico di funzioni.

### **Integrali indefiniti e definiti**

- Gli integrali indefiniti: integrali immediati, integrali per sostituzione, per parti e di funzioni razionali fratte.
- Gli integrali definiti : Teorema fondamentale del calcolo integrale.
- Calcolo di aree di superfici piane.
- Calcolo del volume del solido di rotazione, della lunghezza di un arco di curva e della superficie di rotazione.
- Gli integrali impropri.

### **Funzioni di due variabili reali**

- Disequazioni di due variabili, dominio di funzioni di due variabili.
- Linee di livello.
- Derivate parziali prime e seconde.
- Massimi e minimi (Hessiano)

### **Calcolo combinatorio**

- Disposizioni, Permutazioni e Combinazioni
- Binomio di Newton.

### **Probabilità**

- Concezione classica di probabilità
- Somma logica di eventi
- Probabilità condizionata
- Prodotto logico di eventi
- Teorema di Bayes
- Concezione statistica di probabilità
- Concezione soggettiva di probabilità
- Impostazione assiomatica di probabilità

**PROGRAMMA di GPO: GESTIONE del PROGETTO e ORGANIZZAZIONE  
d'IMPRESA**

MAJORANA GIORGI CLASSE V AIT

A.S. 2017/ 2018

INSEGNANTI: Marco Terrizzano, Fiorenzo Fiore

**Libro di Testo in adozione:** Gestione del Progetto e Organizzazione d'Impresa di  
Maria Conte, Paolo Camagni, Riccardo Nikolassy –

**Casa Editrice:** Hoepli Tecnica per la Scuola

**Libro digitale per approfondimenti:** Gestione, Progetto e Organizzazione d'Impresa di  
Paolo Ollari, Giorgio Meini, Fiorenzo Formichi per Informatica e Telecomunicazioni

**Casa Editrice:** Zanichelli

**Elementi di Economia e Organizzazione Aziendale**

**L'informazione e l'organizzazione**

- Informazione come risorsa organizzativa
- Organizzazione come configurazione di impresa
- Elementi di organizzazione
- Meccanismi di coordinamento

**Micro e macrostruttura**

- Posizione individuale e la mansione
- Unità organizzative
- Linea e staff

**Strutture organizzative**

- Struttura semplice
- Struttura funzionale
- Struttura divisionale
- Struttura ibrida
- Struttura a matrice

**Costi Aziendali**

- Tipologie di costo
- Determinazioni e informatizzazione dei costi di prodotto
- Life cycle costing

## **I Processi Aziendali**

### **Catena del valore, processi primari e processi di supporto**

- Flusso delle attività
- I processi aziendali
- Processi primari e processi di supporto
- Gestione del mercato
- Elementi di marketing
- Ciclo di vita del prodotto
- Processi produttivi e logistici
- Rapporti con i fornitori

### **Le prestazioni dei processi aziendali**

- Processi efficaci ed efficienti
- Costi, qualità, tempi e flessibilità

### **Modellizzazione dei processi aziendali e principi della gestione per processi**

- Introduzione
- Strategie di trasformazione dei processi
- Scomposizione dei processi
- I principi della gestione per processi
- Tecnologie informatiche
- I sistemi organizzativi e le tecnologie di supporto all'organizzazione per processi

### **Principi e tecniche del Project Management**

#### **Il Progetto e le sue fasi**

- Il progetto
- Le fasi di un progetto

#### **Il Principio chiave nella gestione di un progetto e gli obiettivi di progetto**

- Progetti SMART : Specifici, Misurabili, Accordati, Realistici, Temporalmente definiti

#### **L'organizzazione dei Progetti**

- Le strutture Organizzative
- Il ruolo del Project Manager

#### **Tecniche di pianificazione e controllo**

- Pianificare le attività di un processo
- Definire le attività di progetto
- La WBS, Work Breakdown Structure
- Il ruolo del Project Manager

## **Gestione di Progetti Informatici**

### **Analisi dei Requisiti**

- Studio di fattibilità
- Analisi dei requisiti
- Classificazione dei Requisiti
- Verifica dei Requisiti

### **Pianificazione del progetto**

- Pianificazione del progetto, aspetti della pianificazione, WBS

### **Modelli Classici di Sviluppo di Sistemi Informatici**

- I modelli di sviluppo
- Ingegneria del Software e ciclo di vita del Software
- Modello a Cascata - Modello a Prototipazione rapida - Modello Incrementale
- Modello a Spirale - Metodologie Agili

### ***LABORATORIO***

- esercitazioni sulla definizione di WBS e sviluppo di pianificazione mediante Gantt Project
- esercitazioni su predisposizione di documentazione su progetto interdisciplinare con Sistemi e Reti

**PROGRAMMA di TPSIT :TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI  
INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONI**

MAJORANA GIORGI CLASSE VAIT

A.S. 2017/ 2018

INSEGNANTI: Salvatore Mosaico, Fiorenzo Fiore

**Libro di Testo in adozione:** Tecnologie e Progettazione di Sistemi Informatici e di Telecomunicazioni di PaoloCamagni, Riccardo Nikolassy –

**Casa Editrice:** Hoepli Tecnica per la Scuola

**1. Strutture di scambio dati**

- Il linguaggio json  
Esempi di strutture anagrafiche  
Lettura tramite javascript Ajax elaborazione in pagina HTML
- Il linguaggio xml  
Esempi di struttura anagrafiche  
Lettura di un dati georeferenziati in javascript/ajax e presentazione su Google Map  
Lettura di un feed RSS in PHP

**2. I CMS ( Content Management System)**

- Principali funzionalità
- Progettazione di un CMS
  1. Database
  2. Grafica Pannello di controllo
  3. Grafica sito web
  4. Pannello di controllo
  5. Sito web

**3. Architetture di rete**

I sistemi distribuiti

Storia dei sistemi distribuiti e modelli architetturali

Il modello Client Server

Le applicazioni di rete

**4. I Socket e la comunicazione con i protocolli TCP/UDP**

I socket e i protocolli per la comunicazione di rete

La connessione tramite socket

**5. Introduzione alle applicazioni lato server in PHP**

come funziona un script PHP

tecniche per mischiare HTML/PHP

come acquisire parametri GET/POST e gestire pagine dinamiche

Trasferire documenti tramite browser con PHP (File upload)

Trasferire documenti tramite FTP con PHP (Ftp API)



## LABORATORIO

- Strutture dati XML e Json
- Progetto a gruppi per trasferire una cartella da computer locale a cartella server tramite ftp
- JAVA Socket
- Realizzazione di un server TCP
- Installazione macchina virtuale Ubuntu su macchina windows
- Installazione server Apache + database mysql
- L'interazione tra client e servlet GET/POST con le PHP
- Drupal e i CMS. Creazione Sitoweb mediante l'uso di Drupal
- EasyPHP e XAMPP
- Comunicazione client server con Ajax

**PROGRAMMA di SRE: SISTEMI e RETI**  
MAJORANA GIORGI CLASSE VAIT  
A.S. 2017/ 2018  
INSEGNANTI: Marco Terrizzano, Fiorenzo Fiore

## **Configurazione dei sistemi in rete**

### **Configurazione dei sistemi**

- BOOTP, DHCP v4 e v6
- Configurazione Windows in LAN con Automatic Private IP Addressing
- Configurazione Linux in LAN

### **Le reti private virtuali**

- Caratteristiche delle VPN
- Sicurezza delle VPN
- Protocolli di sicurezza delle VPN

### **Gestione delle Reti**

- Il Network Management
- Gestione di reti TCP/IP
- IP Addressing: definizione di piano di indirizzamento in subnetting e supernetting
- il protocollo SNMP

### **Network Security**

- La sicurezza dei sistemi informatici
- Proxy
- Firewall
- NAT
- DMZ

### **Progettazione delle reti**

- Struttura delle reti
- virtualizzazione dei server

### **LABORATORIO**

- esercitazioni sulle prove di esame di stato degli anni precedenti
- esercitazioni sulla progettazione e realizzazione di un sistema software in tecnologia web con accesso a database mediante PHP - progetto interdisciplinare con GPO

**PROGRAMMA DI INFORMATICA**  
MAJORANA GIORGI CLASSE VAIT  
A.S. 2017/ 2018  
INSEGNANTI: Roberto Masella, Paolo Romano

**Libro in adozione:** PROGETTARE I DATABASE  
**Casa editrice:** HOEPLI  
**Autore:** CAMAGNI,NIKOLASSY  
**Edizione:** 2014

- **Architettura elaboratori**

Architettura di un DB centralizzato o distribuito  
Sicurezza dei dati

- **Basi di dati**

Terminologia e concetti sulle BASI DI DATI  
DBMS : sistema per la gestione di basi di dati  
Architettura a tre livelli dei sistemi per database (concettuale,logico,fisico)  
Metodologia di sviluppo di un progetto informatico

- **Modello relazionale**

Entita',associazioni, attributi  
Relazioni 1-1, 1-N, M-N  
Operazioni relazionali  
Rappresentazione di schemi di basi di dati mediante diagrammi E-R  
Normalizzazione delle relazioni

- **Fondamenti di sql**

Caratteristiche del linguaggio  
DDL,DML,QL  
- CREATE TABLE, ALTER TABLE ADD, ALTER TABLE DROP, DROP TABLE  
- INSERT INTO, UPDATE, DELETE FROM,  
-Interrogazioni su database:

- Il comando SELECT
- La clausola WHERE:
  - operatori di confronto
  - connettori logici
  - operatori BETWEEN, LIKE, IS NULL
- Funzioni di gruppo:
  - MAX, MIN, SUM, AVG, COUNT
  - Le clausole GROUP BY, HAVING,ORDER BY
- Interrogazioni su più tabelle
- Le tecniche delle subquery
  - Interrogazioni nidificate
  - Viste logiche

- **Gestione di basi di dati in web**

CED (WebServer, WebManager, DB, architetture CLIENT-SERVER)  
Model, View, Controller in Java e PHP

- **Laboratorio**

Gestione processi WEB in JAVA con NetBeans

WebServer Apache e WebManagerTomcat

Uso di Postgres

Uso delle tecnologie WEB Servlet+ JSP

Pagine JSP e invio dei dati (view)

Passaggio di parametri alla request nella Servlet (controller)

Accesso ai dati di un DB da una Servlet utilizzando classi (model)

Gestione processi WEB in PHP con NetBeans

WebServer Apache e WebManagerAdmin

Uso di MySql

Pagine PHP e invio dei dati (view)

Passaggio di parametri a programmi PHP (controller)

Accesso ai dati di un DB dal controller PHP utilizzando altri programmi PHP (model)

**PROGRAMMA DI EDUCAZIONE FISICA**  
MAJORANA GIORGI CLASSE VAIT  
A.S. 2017/ 2018  
INSEGNANTI: Adriano Morgoli

Libro di testo adottato: *Del Nista, Parker, Tasselli PRATICAMENTE SPORT*  
*Casa editrice G. D'Anna - Volume Unico*

***Obiettivi e contenuti***

- Potenziamento fisiologico (corse variate – es. corpo libero – es. stretching – es. potenziamento arti sup. e inf. – es. potenziamento muscolatura addominale/dorsale).
- Consolidamento del carattere, sviluppo della socialità e spirito di collaborazione (es. a coppie e di gruppo – giochi di squadra presportivi e sportivi – arbitraggio).
- Conoscenza e pratica delle attività sportive (fondamentali individuali e di squadra/regolamenti: calcio a cinque – pallavolo – pallacanestro – tennistavolo – hit ball).
- Informazioni fondamentali sulla tutela della salute e sulla prevenzione degli infortuni (parti, assi, piani e principali movimenti del corpo umano – es. “riscaldamento”).

I criteri di lavoro hanno tenuto conto del livello di partenza degli allievi e delle diversità esistenti tra gli stessi per determinare la qualità e la quantità del lavoro da svolgere.

***Metodi di insegnamento***

- Lavoro in gruppo

***Spazi, tempi e strumenti di lavoro***

Le lezioni si sono svolte nella palestra dell'Istituto, sufficientemente attrezzata, e nella sala pesi.

I tempi relativi alle unità didattiche non sono stati schematicamente definiti in quanto le stesse sono strettamente collegate e interagenti fra loro.

***Strumenti di verifica***

La valutazione si è basata su verifiche periodiche per attestare l'acquisizione di specifiche competenze ed abilità, considerando il livello iniziale di ciascun allievo, i miglioramenti ottenuti, l'impegno, la costanza e l'interesse mostrati, insieme al senso di maturità raggiunto nel comportamento all'interno del gruppo classe. Tramite colloqui durante lo svolgimento delle lezioni si è accertata la capacità di ascoltare e comprendere, la capacità di analisi e di sintesi e la capacità di esporre concetti e nozioni con un uso consapevole ed appropriato del linguaggio.

***Programma svolto***

- ✓ Normativa sicurezza e regolamento palestra
- ✓ Le parti, gli assi e i piani del corpo umano

- ✓ I principali movimenti del corpo umano
- ✓ Esercizi di riscaldamento generale
- ✓ Esercizi di mobilità articolare
- ✓ Esercizi di coordinazione dinamica generale
- ✓ Esercizi di stretching
- ✓ Esercizi di potenziamento vari distretti muscolari
  
- ✓ *Pallavolo* - Regolamento
  - Tecnica fondamentali individuali e di squadra
  
- ✓ *Calcio a 5* - Regolamento
  - Tecnica fondamentali individuali e di squadra
  
- ✓ *Pallacanestro*- Regolamento
  - Tecnica fondamentali individuali
  
- ✓ *Tennistavolo* - Regolamento
  - Tecnica fondamentali individuali
  
- ✓ *Hit ball* - Regolamento
  - Tecnica fondamentali individuali

**PROGRAMMA DI RELIGIONE CATTOLICA**  
MAJORANA GIORGI CLASSE VAIT  
A.S. 2017/ 2018  
INSEGNANTI: Fabio Galatola

Libro di testo Luigi Solinas, *Tutti i colori della vita*. Edizione blu. SEI

- Obiettivi generali

- Conoscenza di base del cristianesimo e delle principali religioni monoteiste ed asiatiche
- Attenzione alle radici religiose e culturali del nostro mondo
- Capacità di cogliere - al di là dell'ambiguità - la spinta ancora profetica e rivoluzionaria del messaggio dei fondatori delle grandi religioni
- Acquisizione di uno sguardo sui fenomeni umani che, partendo dal confronto con le grandi tradizioni, sia in grado di formulare una risposta originale ed autonoma
- Conoscenza delle tecniche del dialogo e della non violenza in vista di un confronto sempre più serrato con altre culture e religioni

- Argomenti e contenuti espressi in forma analitica

- ✓ cos'è la religione
- ✓ musica e religione
- ✓ piccola introduzione alla Bibbia: il mito
- ✓ Bibbia cristiana e Bibbia ebraica. Citazioni nel rap
- ✓ il senso del Natale
- ✓ esiste il peccato?
- ✓ il conflitto in Siria.
- ✓ approfondimenti sul Buddhismo
- ✓ scelte morali davanti al benessere materiale individuale e collettivo
- ✓ il prezzo del nostro benessere: estrazione del coltan e smartphone
- ✓ La psicomatria e facebook
- ✓ fascismo, antifascismo e prospettive politiche
- ✓ visione del mondo e politica
- ✓ voto e politica
- ✓ politica italiana e fenomeno della migrazione
- ✓ il fenomeno della migrazione all'interno delle nostre famiglie
- ✓ pornografia e amore
- ✓ situazione in Israele
- ✓ La legalizzazione della cannabis
- ✓ Discussione sulla autonomia Catalana
- ✓ il senso dell'alternanza scuola lavoro
- ✓ armi private in America e in Italia

- Modalità di svolgimento del programma

Nello svolgimento del programma si è tenuto conto del coinvolgimento personale di ciascun alunno, la sollecitazione a rilevare problemi, la preoccupazione di sviluppare le capacità conoscitive, l'ascolto, l'intuizione, la critica.

- Metodologia utilizzata

Lezione frontale (presentazione dei contenuti), lezione interattiva (discussione sui temi proposti), testimonianza di credenti di varie culture e religioni, ascolto di brani musicali e visione di film e documentari.

- Criteri di valutazione

Gli alunni sono stati valutati basandosi principalmente sull'attenzione, l'interesse e la partecipazione mostrati durante le lezioni, sulle capacità di una rielaborazione personale e critica degli argomenti.



## SIMULAZIONE I PROVA –ITALIANO (26/03/2018)

A.S. 2017/2018 – DATA 26/03/2018

### TIPOLOGIA A - ANALISI DEL TESTO

Quando il dottore mi lasciò, mio padre (mia madre era morta da molti anni) con tanto di sigaro in bocca restò ancora per qualche tempo a farmi compagnia. Andandosene, dopo di aver passata dolcemente la sua mano sulla mia fronte scottante, mi disse:

– Non fumare, veh!

Mi colse un'inquietudine enorme. Pensai: «Giacché mi fa male non fumerò mai più, ma prima voglio farlo per l'ultima volta».

Accesi una sigaretta e mi sentii subito liberato dall'inquietudine ad onta che la febbre forse aumentasse

e che ad ogni tirata sentissi alle tonsille un bruciore come se fossero state toccate da un tizzone ardente. Finii tutta la sigaretta con l'accuratezza con cui si compie un voto. E, sempre soffrendo orribilmente, ne fumai molte altre durante la malattia. Mio padre andava e veniva col suo sigaro in bocca dicendomi:

– Bravo! Ancora qualche giorno di astensione dal fumo e sei guarito!

Bastava questa frase per farmi desiderare ch'egli se ne andasse presto, presto, per permettermi di correre alla mia sigaretta. Fingevo anche di dormire per indurlo ad allontanarsi prima.

Quella malattia mi procurò il secondo dei miei disturbi: lo sforzo di liberarmi dal primo. Le mie giornate finirono coll'essere piene di sigarette e di propositi di non fumare più e, per dire subito tutto, di tempo in tempo sono ancora tali. La ridda delle ultime sigarette, formatasi a vent'anni, si muove tuttavia. Meno violento è il proposito e la mia debolezza trova nel mio vecchio animo maggior indulgenza. Da vecchi si sorride della vita e di ogni suo contenuto. Posso anzi dire, che da qualche tempo io fumo molte sigarette....

che non sono le ultime.

Sul frontespizio di un vocabolario trovo questa mia registrazione fatta con bella scrittura e qualche ornato:

«Oggi, 2 Febbraio 1886, passo dagli studi di legge a quelli di chimica. Ultima sigaretta!!». Era un'ultima sigaretta molto importante. Ricordo tutte le speranze che l'accompagnarono. M'ero arrabbiato col diritto canonico che mi pareva tanto lontano dalla vita e correvo alla scienza ch'è la vita stessa benché ridotta in un matraccio. Quell'ultima sigaretta significava proprio il desiderio di attività (anche manuale) e di sereno pensiero sobrio e sodo.

Per sfuggire alla catena delle combinazioni del carbonio cui non credevo ritornai alla legge. Pur troppo! Fu un errore e fu anch'esso registrato da un'ultima sigaretta di cui trovo la data registrata su di un libro. Fu importante anche questa e mi rassegnavo di ritornare a quelle complicazioni del mio del tuo e del suo coi migliori propositi, sciogliendo finalmente le catene del carbonio.

M'ero dimostrato poco idoneo alla chimica anche per la mia deficienza di abilità manuale.

Come avrei potuto averla quando continuavo a fumare come un turco?

Adesso che son qui, ad analizzarmi, sono colto da un dubbio: che io forse abbia amato tanto la sigaretta per poter riversare su di essa la colpa della mia incapacità?

*Da La coscienza di Zeno – Italo Svevo*

*In queste pagine, tratte dal terzo capitolo del romanzo La coscienza di Zeno di I Svevo, si delinea già il ritratto del protagonista: è un "inetto" sofferente di una malattia morale, incapace di assumersi alcuna responsabilità, un antieroe, un perdente, come indica il suo atteggiamento rinunciatario.*

#### **Analisi e comprensione**

- 1) Riassumi brevemente il passo soprariportato
- 2) In che senso il fumo può essere definito per Zeno un alibi?

- 3) Per quale ragione le “ultime sigarette” provocano in Zeno un piacere particolare?
- 4) Quali sono i piani temporali presenti nel brano? Rispondi facendo riferimento al testo

### Approfondimento

Il candidato argomenti il tema del disagio esistenziale quale tema letterario del '900 facendo riferimento al testo richiamato dal passo soprariportato ma anche ad altre opere dello stesso Svevo o di altri autori appartenenti al medesimo contesto culturale.

### TIPOLOGIA B – REDAZIONE DI UN “SAGGIO BREVE” O DI UN ARTICOLO

*Scegli uno dei quattro ambiti proposti e sviluppa il relativo argomento in forma di “saggio breve” o di “articolo di giornale”, utilizzando, in tutto o in parte, e nei modi che ritieni opportuni, i documenti e i dati forniti. Se scegli la forma del “saggio breve” argomenta la tua trattazione, anche con opportuni riferimenti alle tue conoscenze ed esperienze di studio. Premetti al saggio un titolo coerente e, se vuoi, suddividilo in paragrafi. Se scegli la forma dell’“articolo di giornale”, indica il titolo dell’articolo e il tipo di giornale sul quale pensi che l’articolo debba essere pubblicato. Per entrambe le forme di scrittura non superare cinque colonne di metà di foglio protocollo*

### AMBITO ARTISTICO-LETTERARIO

ARGOMENTO: **La malattia del vivere**

“Oh, io sono, veramente malato!

E muoio, un poco, ogni giorno.

Vedi: come le cose.

Non sono, dunque, un poeta: io so che

per esser detto: poeta, conviene viver

ben altra vita!

Io non so, Dio mio, che morire.

Amen.”

S. Corazzini, *Desolazione del povero poeta sentimentale*, da *Piccolo libro inutile*, 1906

“Accadde a mezzogiorno. Nel pomeriggio, c'era bonaccia e il sole picchiava, Aschenbach si recò a Venezia (...). Mentre prendeva il tè, seduto a un tavolino rotondo di ferro, dalla parte in ombra della piazza, fiutò ad un tratto nell'aria un odore singolare, che gli pareva avesse già sfiorato il suo olfatto, da tempo, senza però rendersene cosciente, un odore dolciastro medicinale che ricordava calamità e ferite e pulizia sospetta. Lo vagliò con apprensione, identificandolo, e, terminato lo spuntino, s'allontanò dalla piazza dalla parte opposta alla chiesa. Nello spazio ristretto, l'odore cresceva d'intensità. Agli angoli delle calli erano affissi dei manifesti stampati con i quali le autorità comunali, a causa di certe malattie dell'apparato digerente, all'ordine del giorno con simili temperature, mettevano in guardia gli abitanti contro l'ingestione di ostriche e telline e anche contro l'acqua dei canali. La natura palliativa della prescrizione era chiara. La gente faceva crocchio su ponti e piazze; e lo straniero (*Aschenbach* stesso) vi si mischiò, indagando e almanaccando (...). L'aria era calma e fetida, il sole scottava dietro la foschia che dava al cielo il color dell'ardesia. L'acqua batteva gorgogliando contro ormeggi e approdi. (...). Ecco com'era Venezia, la bella lusinghiera e sospetta, la città mezza leggenda e mezza trappola per forestieri, nella cui aria putrida, un tempo, in bagordi, fiorì l'arte, ispirando ai musicisti melodie che cullano e avvolgono di lascivia. All'avventuroso sembrava come se i suoi occhi bevessero un simile rigoglio, come se il suo orecchio fosse corteggiato da tali melodie; si ricordò pure che la città era malata e, per sete di denaro, lo teneva segreto, e con lo sguardo più licenzioso cercò la gondola ondeggiante più avanti”.

Th. Mann, *Morte a Venezia*, 1912

“La malattia è la forma impudica della vita. E la vita a sua volta? È forse soltanto una malattia infettiva della materia (...) La malattia ti dà la libertà. Essa ti rende ... ecco, ora mi sovviene la parola che non ho mai usata! Ti rende geniale”.

Th. Mann, *La montagna incantata*, 1924

“Ma doveva esser la mia faccia placida e stizzosa e quei grossi occhiali rotondi che mi avevano imposto per raddrizzarmi un occhio, il quale, non so perché, tendeva a guardare per conto suo, altrove.

Erano per me, quegli occhiali, un vero martirio. A un certo punto, li buttai via e lasciai libero l'occhio di guardare dove gli piacesse meglio. Tanto, se dritto, quest'occhio non m'avrebbe fatto bello. (...).

Berto, al contrario, bello di volto e di corpo (almeno paragonato con me), non sapeva staccarsi dallo specchio e si lisciava e si accarezzava e sprecava denari senza fine per le cravatte più nuove, per i profumi più squisiti e per la biancheria e il vestiario. Per fargli dispetto, un giorno, io presi dal suo guardaroba una marsina nuova fiammante, un panciotto elegantissimo di velluto nero, il gibus, e me ne andai a caccia così parato”.

L. Pirandello, *Il fu Mattia Pascal*, 1904



*Urlo – Munch -1893*

“Augusta, come sempre, guardava le cose e accuratamente le registrava (...). Io, invece, nell'oscurità, sentivo, con pieno sconforto, me stesso. Le dissi del tempo che andava via e che presto essa avrebbe rifatto quel viaggio di nozze con un altro. Io ne ero tanto sicuro che mi pareva di dirle una storia già avvenuta. E mi parve fuori di posto ch'essa si mettesse a piangere per negare la verità di quella storia. Forse m'aveva capito male e credeva io le avessi attribuita l'intenzione di uccidermi. Tutt'altro! Per spiegarmi meglio le descrissi un mio eventuale modo di morire: le mie gambe, nelle quali la circolazione era certamente già povera, si sarebbero incancrenite e la cancrena dilatata, dilatata, sarebbe giunta a toccare un organo qualunque, indispensabile per poter tener aperti gli occhi. Allora li avrei chiusi, e addio patriarca! Sarebbe stato necessario stamparne un altro.

Essa continuò a singhiozzare e a me quel suo pianto, nella tristezza enorme di quel canale, parve molto importante. Era forse provocato dalla disperazione per la visione esatta di quella sua salute atroce? Allora tutta l'umanità avrebbe singhiozzato in quel pianto. Poi, invece, seppi ch'essa neppur sapeva come fosse fatta la salute. La salute non analizza se stessa e neppur si guarda nello specchio. Solo noi malati sappiamo qualche cosa di noi stessi”.

I.Svevo, *La coscienza di Zeno*, 1923

“Naturalmente io non sono un ingenuo e scuso il dottore di vedere nella vita stessa una manifestazione di malattia. La vita somiglia un poco alla malattia come procede per crisi e lisi ed ha i giornalieri miglioramenti e peggioramenti. A differenza delle altre malattie la vita è sempre mortale. Non sopporta cure. Sarebbe come voler turare i buchi che abbiamo nel corpo credendoli delle ferite. Morremmo strangolati non appena curati.

La vita attuale è inquinata alle radici. (...) Qualunque sforzo di darci la salute è vano. Questa non può appartenere che alla bestia che conosce un solo progresso, quello del proprio organismo. (...) Ma l'occhialuto uomo, invece, inventa gli ordigni fuori del suo corpo e se c'è stata salute e nobiltà in chi li inventò, quasi sempre manca in chi li usa. Gli ordigni si comperano, si vendono e si rubano e l'uomo diventa sempre più furbo e più debole. Anzi si capisce che la sua furbizia cresce in proporzione della sua debolezza. I primi suoi ordigni parevano

prolungazioni del suo braccio e non potevano essere efficaci che per la forza dello stesso, ma, oramai, l'ordigno non ha più alcuna relazione con l'arto. Ed è l'ordigno che crea la malattia con l'abbandono della legge che fu su tutta la terra la creatrice. La legge del più forte sparì e perdemmo la selezione salutare. Altro che psico-analisi ci vorrebbe: sotto la legge del possessore del maggior numero di ordigni prospereranno malattie e ammalati”.

I.Svevo, *La coscienza di Zeno*, 1923

## AMBITO STORICO-POLITICO

### ARGOMENTO: La società di massa

#### DOCUMENTI

“La sera avanti questo giorno in cui Renzo arrivò in Milano, le strade e le piazze brulicavano d'uomini che, trasportati da una rabbia comune, predominati da un pensiero comune, conoscenti o estranei, si riunivano in crocchi, senza essersi dati l'intesa, quasi senza

avvedersene, come goccioline sparse sullo stesso pendio. Ogni discorso accresceva la persuasione e la passione degli uditori, come colui che l'aveva proferito. Tra tanti appassionati c'erano alcuni più di sangue freddo, i quali stavano osservando con molto piacere che l'acqua s'andava intorbidando; e s'ingegnavano d'intorbidarla di più, con quei ragionamenti e quelle storie che i furbi sanno comporre che gli animi alterati sanno credere, se si proponevano di non lasciarla posare, quell'acqua, senza farci un po' di pesca. Migliaia di uomini andarono a letto col sentimento indeterminato che qualche cosa bisognava fare, che qualche cosa si farebbe. Avanti giorno le strade erano di nuovo sparse di crocchi: fanciulli, donne, uomini, vecchi, operai, poveri, si radunavano a sorte; qui era un bisbiglio confuso di molte voci, là uno predicava e gli altri applaudivano; questi faceva al più vicino la stessa domanda che era stata fatta a lui; quest'altro ripeteva l'esclamazione che s'era sentita risuonare agli orecchi; per tutto lamenti, minacce, meraviglie; un piccolo numero di vocaboli era lì materiale di tanti discorsi.

Non mancava altro che un'occasione, una spinta, un avviamento qualunque per ridurre le parole a fatti: e non tardò molto.....”

(A. Manzoni, *I Promessi Sposi*, 1840)

“Preso isolatamente un individuo può essere una persona colta; in una folla diventa un barbaro, ossia una creatura che agisce secondo istinto. Egli possiede la spontaneità, la violenza, la ferocia, ma anche l'entusiasmo e l'eroismo degli esseri primitivi.

...Ciò che più colpisce di una folla psicologica è che gli individui che la compongono, indipendentemente dal tipo di vita, dalle occupazioni, dal temperamento o dall'intelligenza, acquistano una sorta di anima collettiva per il solo fatto di appartenere alla folla. Tale anima fa pensare ed agire in un modo del tutto diverso da come ciascuno di loro, isolatamente, sentirebbe, penserebbe e agirebbe.”

(G. Le Bon, *La psicologia delle folle*, 1895)

“Nella massa l'individuo si trova posto in condizioni che gli consentono di sbarazzarsi delle rimozioni dei propri moti pulsionali inconsci. Le caratteristiche apparentemente nuove che egli manifesta sono appunto le espressioni di tale inconscio in cui è contenuto, a mò di predisposizione, tutto il male della psiche umana”

(S. Freud, *Psicologia delle masse e analisi dell'io*, 1921)

“Ecco un gruppo di persone in piazza Saint Germain: aspettano l'autobus alla fermata davanti alla chiesa. Queste persone, diverse per età, sesso, classe e ambiente, realizzano nella banalità quotidiana il rapporto di solitudine, di reciprocità e di unificazione dall'esterno (e di massificazione dall'esterno) che caratterizza i cittadini di una grande città in quanto si trovano riuniti senza essere integrati dal lavoro, dalla lotta, o da ogni altra attività in un gruppo organizzato che sia loro comune. Va anzitutto rilevato, infatti, che si tratta di una pluralità di solitudini: queste persone non si preoccupano le une delle altre, non si rivolgono la parola e, in generale, non si osservano; esistono fianco a fianco intorno a un palo di segnalazione. Solitudine organica, solitudine subita, solitudine vissuta, solitudine condotta, solitudine come stato sociale dell'individuo, solitudine come esteriorità dei gruppi condizionante l'esteriorità degli individui, solitudine come reciprocità d'isolamenti in una società creatrice di masse: tutti questi aspetti e queste opposizioni si ritrovano insieme nel gruppetto considerato, in quanto l'isolamento è un comportamento storico e sociale dell'uomo all'interno di un raduno d'uomini”

(J.P. Sartre, *Critica della ragione dialettica*, 1958-1962)

“ La vecchia democrazia viveva temperata da un'abbondante dose di liberalismo e d'entusiasmo per la legge. Oggi assistiamo al trionfo di un'iperdemocrazia in cui la massa opera direttamente senza legge, per mezzo di pressioni materiali, imponendo le sue aspirazioni e i suoi gusti. ...la massa ritiene di aver diritto d'imporre e dar vigore di legge ai suoi luoghi comuni da caffè. Io dubito che ci siano state altre epoche della storia in cui la moltitudine giungesse a governare così direttamente come nel nostro tempo”

(J. Ortega Y Gasset, *La ribellione delle masse*, 1930, trad. it. 1984)

## AMBITO SOCIO-ECONOMICO

### Argomento: Le frontiere del cibo

Chissà che il nostro passato remoto e recente – vale a dire quel tempo prossimo eppure lontanissimo in cui vissero i nostri nonni – non possa guidarci verso il futuro del cibo. Noi che, grazie a Dio, non abbiamo mai saputo cosa sia la fame, incantati dal cibo, non riusciamo più a tenere insieme piacere e sussistenza. Per mia nonna Angela, e per generazioni di donne e uomini prima di lei, l'esperienza del cibo si è consumata nell'oscillazione tra questi due poli. Ma per noi, oggi, i poli si sono scissi. Dalle nostre parti non si parla d'altro, oramai, che di cibo – o di “food”, se preferite, come dicono le persone veramente “cool” – eppure a volte sembriamo piuttosto smarriti a riguardo. [...] Una porzione di carne da 100 grammi economica quanto una pagnotta o una bibita in lattina. [...] 45 chili di pastone di frumento per produrre un singolo chilo di carne. E l'Africa aveva fame, l'India aveva fame, la Cina aveva fame. [...] Un miliardo di obesi e tre di denutriti. Era un mondo che non poteva durare. Finalmente sembriamo averlo capito. Tenere insieme piacere e sussistenza. Ecco la sfida per il nuovo millennio.

Antonio Scurati, Dossier Le frontiere del cibo, *La Stampa*, 26 marzo 2015

### Protocollo di Milano 2015

Il quadro socioeconomico e ambientale è attualmente afflitto da tre enormi paradossi globali. Primo paradosso – SPRECO DI ALIMENTI: 1,3 miliardi di tonnellate di cibo commestibile sono sprecati ogni anno, ovvero un terzo della produzione globale di alimenti e quattro volte la quantità necessaria a nutrire gli 805 milioni di persone denutrite nel mondo.

Secondo paradosso – AGRICOLTURA SOSTENIBILE: nonostante l'enorme diffusione della fame e della malnutrizione, una grande percentuale dei raccolti è utilizzata per la produzione di mangimi e di

biocarburanti. Secondo le previsioni, la domanda globale di biocarburanti arriverà a 172 miliardi di litri nel 2020 rispetto agli 81 miliardi di litri del 2008, il che corrisponde ad altri 40 milioni di ettari di terreni convertiti a coltivazioni per biocarburanti.

Un terzo della produzione agricola globale è impiegato per nutrire il bestiame.

Sui circa 7 miliardi di abitanti della terra, 1 miliardo non ha accesso all'acqua potabile, provocando la morte di 4.000 bambini ogni giorno. In contrasto, per produrre un solo chilogrammo di carne di manzo servono 15.000 litri d'acqua.

La speculazione finanziaria eccessiva e dannosa sulle materie prime aggrava ulteriormente il problema, favorendo la volatilità del mercato e l'aumento dei prezzi alimentari.

Terzo paradosso – COESISTENZA TRA FAME E OBESITÀ: Oggi, per ogni persona affetta da denutrizione, ve ne sono due obese o sovrappeso (sovranutrizione): 805 milioni di persone nel mondo sono affette da denutrizione, mentre oltre 2,1 miliardi sono obese o sovrappeso. [...] **a) Impegni**

#### 1. Primo Impegno: Spreco di alimenti

Le Parti si impegnano a ridurre del 50 per cento entro il 2020 l'attuale spreco di oltre 1,3 miliardi di tonnellate di cibo commestibile attraverso l'attuazione dei seguenti interventi: a) Concordare su una **definizione condivisa** di perdita e spreco di cibo;

b) Dare priorità a politiche volte a ridurre lo spreco di alimenti che affrontino le cause del fenomeno e definiscano una **gerarchia per l'uso degli alimenti** [...]

## 2. Secondo Impegno: Agricoltura sostenibile

Le Parti si impegnano a **promuovere forme sostenibili di agricoltura e produzione alimentare** alla luce

dei cambiamenti climatici e nel rispetto delle risorse naturali, con particolare attenzione alle problematiche ambientali, agricole e socioeconomiche.

La FAO definisce perdite alimentari come: *una diminuzione della massa di cibo commestibile lungo la parte della filiera che porta al consumo umano*. Lo spreco alimentare è definito come *“perdite alimentari che si verificano al termine della catena alimentare appropriata per il consumo umano”*. Tutto il cibo originariamente destinato al consumo umano, ma che abbandona la catena alimentare umana, è considerato perdita o spreco alimentare, anche se è diretta ad un uso non alimentare (mangimi o bioenergia).

**Van Otterdijk, Robert e Alexandre Meybeck. *Global Food Losses and Food Waste*. Roma: FAO, 2011.**

Diete sostenibili :diete a basso impatto ambientale che contribuiscono alla sicurezza alimentare e nutrizionale nonché a una vita sana per le generazioni presenti e future. Le diete sostenibili concorrono alla protezione e al rispetto della biodiversità e degli ecosistemi, sono accettabili culturalmente, economicamente eque e accessibili, adeguate, sicure e sane sotto il profilo nutrizionale e, contemporaneamente, ottimizzano le risorse naturali e umane.”

**FAO: *International Scientific Symposium Biodiversity and Sustainable Diets United Online:***

**[http://www.fao.org/fileadmin/user\\_upload/sustainability/pdf/Global Food Losses and Food Waste](http://www.fao.org/fileadmin/user_upload/sustainability/pdf/Global_Food_Losses_and_Food_Waste)**

### UN MILIARDO DI AFFAMATI: MAI COSÌ TANTI NEL MONDO

Adattato da: Federico Rampini, *Un miliardo di affamati: mai così tanti nel mondo*, “La Repubblica”, 20/06/2009.

Per la prima volta nella storia umana, soffre la fame più di un miliardo di persone, un sesto della popolazione del pianeta. È la stima della FAO, l’agenzia dell’Onu per l’agricoltura e l’alimentazione (vedi fig. 1). La recessione globale è una causa

di questo pesante peggioramento: oggi ci sono cento milioni di affamati in più rispetto al 2008 (vedi fig. 2). Un altro fattore cruciale è il continuo aumento del prezzo delle merci agroalimentari, che colpisce soprattutto i Paesi in via di sviluppo.

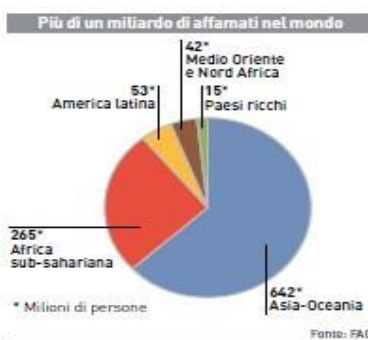


Fig. 1 La FAO stima che nel 2009 più di un miliardo di abitanti del pianeta soffrirà la fame. Il grafico a torta mostra dove vivono questi poveri.



Fig. 2 Il grafico della FAO mostra che il numero di affamati che si raggiungerà nel 2009 è il più alto della storia, tenuto conto che gli anni 1969-71 rappresentano il primo periodo di cui abbiamo statistiche comparabili.

## AMBITO TECNICO-SCIENTIFICO

**Argomento: Dare un futuro al futuro: le idee che generano progresso**

### Documenti

1. Due guerre mondiali: due ideologie totalitarie che hanno sedotto e assoggettato sotto un potere dispotico intere generazioni; il genocidio degli ebrei, sterminati nei lager nazisti per la preservazione di una sedicente "stirpe eletta", un "unicum" di violenza politica in tutta la storia dell'umanità; la sorte orrenda di un enorme numero di dannati ai lavori forzati e alla estinzione

nell'inferno concentrazionario dei gulag sovietici in nome della dittatura del proletariato, l'apocalisse atomica su Hiroshima e Nagasaki; una trafila di sanguinose competizioni imperialistiche. Il Novecento ha annoverato il peggio che si potesse immaginare finendo così per occultare quello che di meglio era andato pure producendo; da importanti scoperte scientifiche alla moltiplicazione delle risorse disponibili, dalla diffusione dell'assistenza medica, a quella dell'istruzione pubblica; dall'alleviamento delle fatiche del lavoro all'espansione di consumi; dalla dissoluzione del colonialismo all'emancipazione della gente di colore; dall'eguaglianza giuridica delle donne con gli uomini, dall'allungamento della vita, all'esplorazione dell'Universo. D'altro canto, questi ed altri fenomeni di segno positivo non si sono manifestati in modo analogo e con gli stessi benefici in ogni parte del mondo.

V. Castronuovo, *Dov'è diretto il progresso?*, "il Sole 24 Ore", 21/1/2007

2. La storia della moderna idea di Progresso, fondata sul connubio del miglioramento etico dell'uomo, del buon governo e della marcia positiva della scienza, della tecnica, dell'economia, è per un verso la storia di una speranza, nata nell'età dell'illuminismo, e per l'altro quella di un mito e di un'illusione, travolti dalle due guerre mondiali, dalle dittature totalitarie, dai grandi genocidi del Novecento. Ma può il mondo odierno archiviare come obsoleti un concetto e una tensione tanto connaturati alle sue aspirazioni al miglioramento? Noi contemporanei sembriamo vivere infatti in un paradosso: proprio nella fase della nostra storia che più ha conosciuto e conosce strabilianti progressi, ci vediamo costretti a prendere atto dell'inadeguatezza della nostra stessa idea delle "magnifiche sorti e progressive". Inadeguatezza testimoniata dal nostro crescente senso di insicurezza, persino dall'angoscia per le minacce che sovrastano la vita umana, a partire da quella che proviene da una crescita economica che ha come prezzo la devastazione dell'ambiente. Più che archiviare, è dunque forse il caso di ripensare e recuperare un senso nuovo del Progresso, che sia compatibile con la nostra storia passata e presente. Si può sperare soltanto nel Progresso Possibile quale lo concepivano originariamente i *philosophes*, le cui aspettative erano sorrette da un ottimismo di fondo nei confronti della ragione e delle virtù intellettuali e morali dell'uomo. Svanita l'illusione che il progresso fosse iscritto nella necessità della storia, ci troviamo a poter sperare soltanto nel Progresso Possibile, mentre incalza la domanda se non stiamo aprendo con le nostre mani le porte ad un futuro senza futuro.

M. Salvadori, *L'idea di progresso. Possiamo farne a meno?*, Donzelli, 2006

3. E' giusto aver paura della verità? Se la scienza è ricerca della verità, aver paura della scienza dovrebbe voler dire avere paura della verità, nella sua forma più obiettiva. Ma perché si dovrebbe aver paura della verità? L'unica grande verità, si diceva, è che tutti moriamo, ed è naturale aver tutti paura della morte, perché è la perdita di quello che è in assoluto il nostro unico bene, cioè la nostra vita. E' probabile che buona parte della scienza sia solo paura dell'ignoto. La scienza può essere assimilata all'ignoto per due motivi diversi: per ignoranza della scienza da parte del pubblico in generale - e questa è la causa più probabile - oppure perché non si può prevedere quali sorprese tireranno fuori dal cappello gli scienziati in un domani. In pratica, vi è paura del futuro, della novità.

L. e F. Cavalli Sforza, *Perché la scienza? L'avventura di un ricercatore*, Mondadori, 2005

4. L'etica della conoscenza non si impone all'uomo; al contrario è l'uomo che se la impone... Le società moderne, che sono intessute di scienza, che vivono dei suoi prodotti, dipendono oramai da essa come un intossicato dalla droga. Esse devono la loro potenza a quest'etica fondatrice della conoscenza e la loro debolezza morale ai sistemi di valori, distrutti dalla conoscenza stessa e ai quali esse tentano ancora di riferirsi... Per l'elevatezza stessa della sua ambizione, l'etica della conoscenza potrebbe forse soddisfare quest'esigenza di superamento. Essa definisce un valore trascendente, la conoscenza vera, e propone all'uomo di non servirsene ma di servirla come una scelta deliberata e cosciente... L'etica della conoscenza è anche, in un certo senso, conoscenza dell'etica, delle pulsioni, delle passioni, delle esigenze e dei limiti dell'essere biologico. Nell'uomo essa sa riconoscere l'animale, non assurdo ma strano, prezioso per la sua stessa stranezza, essere che, appartenendo contemporaneamente a due regni - la biosfera e il regno delle idee - è al tempo stesso torturato

e arricchito da questo dualismo lacerante che si esprime nell'arte, nella poesia e nell'amore umano.

J. Monod, *Il caso e la necessità*, Mondadori, 1970

### **TIPOLOGIA C - TEMA DI ARGOMENTO STORICO**

Ricostruite il quadro politico ed economico- sociale dell'Italia alla vigilia della prima guerra mondiale, soffermandovi sugli orientamenti del governo Giolitti, sulle scelte da esso compiute e sulle conseguenze che ne derivarono nella vita politica italiana di quegli anni.

### **TIPOLOGIA D - TEMA DI ORDINE GENERALE**

“Garantire la corretta informazione diventa una preconditione essenziale per il corretto funzionamento della democrazia e l’effettivo godimento delle libertà e dei diritti fondamentali. Oggi disponiamo di un’enorme quantità d’informazioni e in tempo quasi reale. Ma la quantità e la rapidità delle notizie non ne garantiscono in alcun modo il livello qualitativo. Se poca informazione non consente la comprensione della realtà, allo stesso modo un’eccessiva quantità di notizie può uccidere l’informazione senza generare conoscenza. (...)

La democrazia richiede un giornalismo responsabile. È giornalismo responsabile quello che soddisfa il diritto del cittadino a sapere e conoscere, senza trascurare i diritti con esso eventualmente confliggenti e avendo cura dei soggetti deboli coinvolti ed esposti dall’informazione. Il sistema dei mezzi di informazione dovrebbe riconoscere e rispettare una precisa gerarchia di valori. L’etica e la moralità sono per il giornalismo un dovere assoluto, perché è diritto dei cittadini non solo e non tanto l’essere informati, ma soprattutto l’essere correttamente informati”.

Pietro Grasso, Intervento al Convegno “Formare all’informazione”, Roma 20 febbraio 2014

Il candidato rifletta sulle affermazioni del Presidente del Senato Pietro Grasso, argomentando sui temi della libertà di stampa, del diritto all’informazione e del giornalismo responsabile, come condizioni essenziali della democrazia.



**SIMULAZIONE I PROVA –ITALIANO (02/05/2018)**

**A.S. 2017/2018 – DATA 02/05/2018**

**SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA**

**TIPOLOGIA A - ANALISI DEL TESTO**

Giuseppe Ungaretti, *I fiumi* Cotici il 16 agosto 1916

1 *Mi tengo a quest'albero mutilato*  
2 *Abbandonato in questa dolina*  
3 *Che ha il languore*  
4 *Di un circo*  
5 *Prima o dopo lo spettacolo*  
6 *E guardo*  
7 *Il passaggio quieto*  
8 *Delle nuvole sulla luna*  
  
9 *Stamani mi sono disteso*  
10 *In un'urna d'acqua*  
11 *E come una reliquia*  
12 *Ho riposato*  
  
13 *L'Isonzo scorrendo*  
14 *Mi levigava*  
15 *Come un suo sasso*  
16 *Ho tirato su*  
17 *Le mie quattro ossa*  
18 *E me ne sono andato*  
19 *Come un acrobata*  
20 *Sull'acqua*  
  
21 *Mi sono accoccolato*  
22 *Vicino ai miei panni*  
23 *Sudici di guerra*  
24 *E come un beduino*  
25 *Mi sono chinato a ricevere*  
26 *Il sole*  
  
27 *Questo è l'Isonzo*  
28 *E qui meglio*  
29 *Mi sono riconosciuto*  
30 *Una docile fibra*  
31 *Dell'universo*  
  
32 *Il mio supplizio*  
33 *È quando*  
34 *Non mi credo*  
35 *In armonia*

36 *Ma quelle occulte*  
37 *Mani*  
38 *Che m'intridono*  
39 *Mi regalano*  
40 *La rara*  
41 *Felicità*  
  
42 *Ho ripassato*  
43 *Le epoche*  
44 *Della mia vita*  
  
45 *Questi sono*  
46 *I miei fiumi*  
  
47 *Questo è il Serchio*  
48 *Al quale hanno attinto*  
49 *Duemil'anni forse*  
50 *Di gente mia campagnola*  
51 *E mio padre e mia madre.*  
  
52 *Questo è il Nilo*  
53 *Che mi ha visto*  
54 *Nascere e crescere*  
55 *E ardere d'inconsapevolezza*  
56 *Nelle distese pianure*  
  
57 *Questa è la Senna*  
58 *E in quel suo torbido*  
59 *Mi sono rimescolato*  
60 *E mi sono conosciuto*  
  
61 *Questi sono i miei fiumi*  
62 *Contati nell'Isonzo*  
  
63 *Questa è la mia nostalgia*  
64 *Che in ognuno*  
65 *Mi traspare*  
66 *Ora ch'è notte*  
67 *Che la mia vita mi pare*  
68 *Una corolla*  
69 *Di tenebre*

1 *dolina*: concavità del terreno (formata dall'azione dell'acqua piovana) tipica del Carso.

2 *Serchio*: fiume della Lucchesia, terra di origine della famiglia di Ungaretti.

Giuseppe Ungaretti (1888-1970), di famiglia toscana, nato ad Alessandria d'Egitto, visse in gioventù a Parigi. Durante la prima Guerra Mondiale combatté sul fronte italiano e proprio mentre era al fronte compose molte poesie della raccolta *L'allegria* (pubblicata in più edizioni, a partire dal 1919).

Anche questa poesia è stata scritta mentre il poeta era al fronte, nella zona del Carso, sulle rive dell'Isonzo, il fiume che è stato una importante zona di guerra e il cui paesaggio è rimasto

"mutilato". Il poeta-soldato Ungaretti si immerge in questo fiume, per cercare ristoro e passa in rassegna i fiumi che hanno segnato le tappe della sua vita.

### 1. Analisi e comprensione

1.1 Riassumi brevemente il contenuto della poesia distinguendo i tre tempi in cui essa si articola (vv. 1-26), (vv. 27-41), (vv. 42-69).

1.2 Che cosa rappresenta ciascun fiume nella vita del poeta?

1.3 Spiega il significato dei versi 9-12 "*Stamani mi sono disteso / in un'urna d'acqua / e come una reliquia / ho riposato*", individuando anche in altre espressioni del testo gli elementi di sacralità presenti nella lirica.

1.4 Quale significato simbolico assume l'acqua che accompagna il viaggio del poeta alla scoperta di sé e al recupero del passato attraverso la memoria?

1.5 Per quali ragioni il poeta definisce questa lirica la propria "carta d'identità" contenente i "segni" che gli permettono di riconoscersi?

1.6 Ungaretti, come altri poeti del tempo, avverte la necessità di trovare nuovi mezzi espressivi, diversi da quelli tradizionali. Individua nel testo gli elementi riconducibili alla novità dello stile dell'autore.

### 3. Approfondimento.

Il candidato illustri il tema della comunione, del senso di appartenenza e di intima condivisione con la natura, spesso mescolato al nostalgico ricordo e alla ricerca della propria identità così come emerge dalle pagine di molti autori del'900 e non solo.

#### TIPOLOGIA B – REDAZIONE DI UN "SAGGIO BREVE" O DI UN ARTICOLO

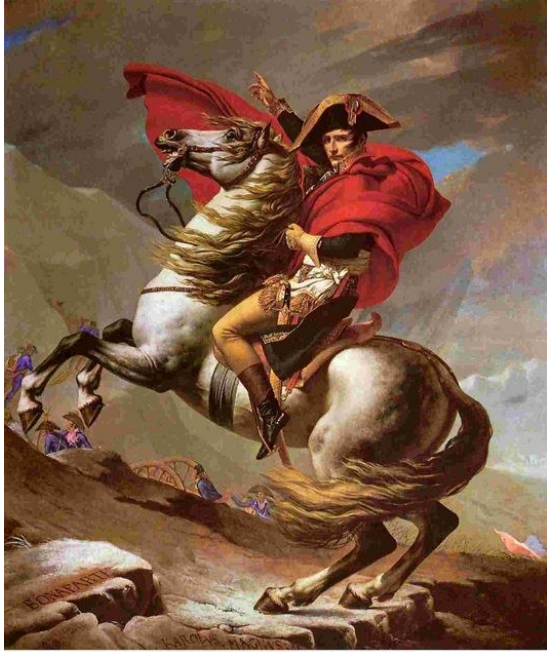
*Scegli uno dei quattro ambiti proposti e sviluppa il relativo argomento in forma di "saggio breve" o di "articolo di giornale", utilizzando, in tutto o in parte, e nei modi che ritieni opportuni, i documenti e i dati forniti. Se scegli la forma del "saggio breve" argomenta la tua trattazione, anche con opportuni riferimenti alle tue conoscenze ed esperienze di studio. Premetti al saggio un titolo coerente e, se vuoi, suddividilo in paragrafi. Se scegli la forma dell'"articolo di giornale", indica il titolo dell'articolo e il tipo di giornale sul quale pensi che l'articolo debba essere pubblicato. Per entrambe le forme di scrittura non superare cinque colonne di metà di foglio protocollo*

#### AMBITO ARTISTICO-LETTERARIO

##### Le innumerevoli visioni della guerra tra ideali e realtà



Guernica – Picasso – 1937



*Napoleone Primo Console supera le Alpi – J.L. David - 1801*

Considerate se  
 questo è un uomo  
 che lavora nel fango  
 che non conosce pace  
 che lotta per mezzo pane  
 Che muore per un sì o per un no...  
 Da "Se questo è un uomo"

*P.Levi 1946*

**Soldati**

Si sta come d'autunno  
 Sugli alberi le foglie

*Ungaretti – 1918*

Donna(...) avrei troppo rossore dei troiani  
 Se resto come un vile lontano dalla guerra  
 Giorno verrà, tornerà l'giorno in cui

Né lo vuole il mio cuore perché ho appreso  
 staranno

A esser forte sempre, a combattere con i primi  
 Al padre procurando grande gloria e a me stesso  
 "Misogallo" 1798

Iliade – Discorso di Ettore alla moglie Andromaca

redivivi ormai gl'Itali,

in campo audaci...

V.Alfieri dal

Ecco alfin dal tuo seno sboccati  
 Stretti intorno a'tuoi santi colori  
 Forti armati de'propri dolori  
 I tuoi figli son sorti a pugar.

.....

Per l'Italia si pugna, vincete!

Il suo fato sui brandi vi sta

Da "Marzo 1821" A.Manzoni

C'era una volta la mia vita  
 C'era una volta la mia casa  
 C'era una volta e voglio che sia ancora  
 E voglio il nome di chi si impegna  
 A fare i conti con la propria vergogna  
 Dormite pure voi che avete ancora  
 sogni,sogni,sogni

IL MIO NOME E' MAI PIU', MAI PIU'  
 MAI PIU'.

Pelù – Jovanotti – Ligabue "Mai più"

**AMBITO STORICO-POLITICO**

**ARGOMENTO: Antisemitismo in Germania e in Italia**

**Documento1) Il complotto mondiale ebraico**

[...] la finanza ebraica desidera, contro gli stessi interessi dello stato britannico, non solo la totale rovina economica della Germania, ma anche la sua completa schiavitù politica.

[...] L'ebreo è dunque oggi colui che incita alla totale distruzione della Germania. In qualunque parte del mondo vengano mossi degli attacchi contro la Germania, sono sempre gli ebrei che li promuovono, allo stesso modo in cui sia in pace che in guerra la stampa ebraica delle borse e quella marxista hanno stimolato sistematicamente l'odio contro la Germania finché gli stati, uno dopo l'altro, hanno rinunciato alla neutralità, mettendo da parte i veri interessi del popolo, e sono entrati al servizio della coalizione della guerra mondiale.

[...] L'annientamento della Germania non era un interesse britannico ma in primo luogo un interesse degli ebrei esattamente come al giorno d'oggi la disfatta del Giappone non serve tanto gli interessi dello stato britannico ma risponde agli ambiziosi desideri dei capi dell'auspicato impero mondiale ebraico.

A.Hitler, *Mein Kampf*

**Documento 2) UN BILANCIO DELLA "NOTTE DEI CRISTALLI":** I comunicati degli uffici di polizia giunti sino all'11 novembre 1938 offrono il seguente quadro della situazione nel suo complesso.

In numerose città sono stati saccheggiati negozi e rivendite ebrae. La polizia, per impedire altri saccheggi, è intervenuta energicamente in tutti i casi. 174 persone sono state arrestate per saccheggio.

L'ampiezza delle distruzioni di negozi e di abitazioni degli ebrei non può essere tradotta in cifre sino a questo momento. Le cifre indicate nel rapporto rispecchiano soltanto una parte delle distruzioni realmente effettuate, qualora non si tratti di incendi: 815 negozi distrutti, 29 rivendite incendiate o distrutte con altri mezzi, 171 case di abitazione incendiate o distrutte. Poiché il rapporto doveva essere steso con la massima urgenza, i comunicati giunti sino a questo momento dovettero limitarsi soltanto a basarsi su informazioni molto generali come «numerosi» o «negozi per la maggior parte distrutti». Le cifre indicate quindi debbono venire ulteriormente moltiplicate.

191 sinagoghe sono state messe a fuoco, altre 76 completamente distrutte. Inoltre vennero messe a fuoco 11 tra sedi delle comunità, cappelle funebri e simili ed altre 3 completamente distrutte.

Sono stati tratti in arresto circa 20.000 ebrei, ed inoltre 7 ariani e 3 stranieri. Questi ultimi sono stati trattenuti per garantire loro la sicurezza personale.

Sono stati notificati 36 casi mortali ed altri 36 casi di ferite gravi. Gli uccisi ed i feriti sono tutti ebrei. Inoltre mancano notizie di un ebreo. Tra gli ebrei uccisi c'è un cittadino polacco e tra i feriti altri due cittadini polacchi.

REINHARD

HEYDRICH, *Rapporto a Göring*

**Documento 3) Legge "per la protezione del sangue e dell'onore tedesco" (15 settembre 1935)**

Pervaso dal riconoscimento che la purezza del sangue tedesco è la premessa per la conservazione del popolo tedesco ed animato dal proposito irriducibile di assicurare il futuro della nazione tedesca, il Reichstag ha approvato all'unanimità la seguente legge che qui viene promulgata.

[par.1] 1) Sono proibiti i matrimoni tra ebrei e cittadini dello Stato di sangue tedesco o affine. I matrimoni già celebrati sono nulli anche se celebrati all'estero per sfuggire a questa legge.

2) L'azione legale per l'annullamento può essere avanzata soltanto dal Procuratore di Stato.

[par.2] Sono proibiti rapporti extra-matrimoniali tra ebrei e cittadini dello Stato di sangue tedesco o affine.

[par.3] Gli ebrei non potranno assumere al loro servizio come domestiche cittadine di sangue tedesco o affine sotto i 45 anni.

[par.4] 1) Agli ebrei è proibito innalzare la bandiera del Reich e quella nazionale ed esporre i colori del Reich.

2) È permesso loro invece esporre i colori ebraici. L'esercizio di questa facoltà è protetto dallo Stato.

[par.5] 1) Chi contravviene al divieto di cui al par.1 viene punito con il carcere duro.

2) Chi contravviene alle norme di cui al par.2 viene punito con l'arresto o con il carcere duro.

3) Chi contravviene alle norme di cui ai par.3 o 4 viene punito con la prigione sino ad un anno e con una multa o pene di questo genere.

**Documento 4) Il "Manifesto della razza" (1938)**

(Da "La difesa della razza", direttore Telesio Interlandi, anno I, numero 1, 5 agosto 1938, p. 2).

**1.** Le razze umane esistono. La esistenza delle razze umane non è già una astrazione del nostro spirito, ma corrisponde a una realtà fenomenica, materiale, percepibile con i nostri sensi. Questa realtà è rappresentata da masse, quasi sempre imponenti di milioni di uomini simili per caratteri fisici e psicologici che furono ereditati e che continuano ad ereditarsi.

**6.** Esiste ormai una pura "razza italiana". Questo enunciato non è basato sulla confusione del concetto biologico di razza con il concetto storico-linguistico di popolo e di nazione ma sulla purissima parentela di sangue che unisce gli Italiani di oggi alle generazioni che da millenni

popolano l'Italia. Questa antica purezza di sangue è il più grande titolo di nobiltà della Nazione italiana.

9. Gli ebrei non appartengono alla razza italiana. Dei semiti che nel corso dei secoli sono approdati sul sacro suolo della nostra Patria nulla in generale è rimasto. Anche l'occupazione araba della Sicilia nulla ha lasciato all'infuori del ricordo di qualche nome; e del resto il processo di assimilazione fu sempre rapidissimo in Italia. Gli ebrei rappresentano l'unica popolazione che non si è mai assimilata in Italia perché essa è costituita da elementi razziali non europei, diversi in modo assoluto dagli elementi che hanno dato origine agli Italiani.

## AMBITO SOCIO-ECONOMICO

### Argomento: Il diverso modo di essere donne nella storia e nel mondo contemporaneo.

Il filosofo Aristotele affermò che le donne erano la "metà della città", ma nelle poleis esse non furono mai considerate come la metà dei cittadini. Le donne erano madri, mogli e figlie di cittadini ma erano escluse dalla cittadinanza. Esse erano infatti escluse dal diritto/dovere di partecipare alla vita politica.

La condizione che conosciamo meglio è quella ateniese, che tuttavia non doveva discostarsi molto da quella delle altre città, a eccezione di Sparta.

L'universo destinato alle donne era quello ristretto delle pareti domestiche. Da bambine, da fanciulle e poi da mogli e madri le donne crescevano protette e quasi reclusi negli spazi del gineceo, la zona della casa a loro riservata. Per una donna rispettabile era infatti ritenuto sconveniente uscire di casa troppo a lungo, se non per le necessità della vita domestica o in occasione di qualche cerimonia religiosa. Soltanto alcune spregiudicate, incuranti della propria reputazione, prendevano parte ai convivi e ai banchetti maschili.

Le femmine non erano ammesse a scuola e la madre o la nutrice insegnava loro ciò che si riteneva indispensabile per la formazione di una donna: filare, cucire, cucinare, gestire la dispensa, mantenere l'ordine...

Eva Cantarella – Manuale di storia antica e medioevale –

Benchè non sia esatto parlare della società etrusca come di una società matriarcale, certamente la condizione femminile nella società etrusca era migliore sia rispetto a quella greca che a quella romana. Esse, come sottolinea stupito lo storico greco Teopompo "...stanno a banchetto, e non vicino al marito ma accanto al primo venuto e brindano alla salute di chi vogliono. Sono forti bevitrice e belle d'aspetto". La donna etrusca era libera nei movimenti, socialmente autorevole, colta e indipendente e, non di rado, anche economicamente indipendente.

Eva Cantarella – Manuale di storia antica e medioevale –

Il 5 giugno 1913, all'ippodromo inglese di Epsom, Emily Wilding Davison si ferì così gravemente da morire tre giorni dopo. Emily voleva attirare l'attenzione su di sé tentando di fermare un cavallo in corsa, ma l'animale travolse con il suo peso la giovane, uccidendola.

La Davison era una "suffragetta", una donna che si batteva perché nel suo paese venisse riconosciuto il diritto al voto femminile.

Palazzo, Bergese – Manuale di storia del '900 –

### Quando le donne hanno ottenuto il diritto di voto

Nuova Zelanda	1893	Canada	1918	Giappone	1945
Australia	1901	Gran Bretagna	1918	Francia	1946
Finlandia	1906	Germania	1919	Italia	1946
Norvegia	1913	Paesi Bassi	1919	Belgio	1948
Danimarca	1915	Usa	1920	Grecia	1952
Islanda	1915	Svezia	1921	Svizzera	1971
Urss	1917	Portogallo	1931		
Austria	1918	Spagna	1931		

La condizione della donna è una realtà dell'Islam che più sconcertano l'Occidente. (...) Se in alcuni paesi islamici esse hanno ottenuto ormai parecchi privilegi una volta destinati esclusivamente agli uomini, negli stati più tradizionalisti (integralisti) si tende alla reintroduzione del rigido rispetto delle norme del Corano: in questi paesi le donne non hanno alcun diritto. Non hanno il diritto di scegliere come vestirsi, musulmane e non musulmane devono portare il velo. Non possono lavorare nè viaggiare senza l'autorizzazione del marito, non possono decidere di divorziare e sono penalmente perseguibili dai 9 anni (gli uomini dai 15). Ciò che per molte di queste donne è stato poi particolarmente traumatico è che la loro condizione è radicalmente cambiata dopo l'affermazione nei loro paesi di governi integralisti. In precedenza infatti, specie in Iran, ma anche in Afghanistan, era già avviato da tempo un processo di emancipazione femminile per cui le donne potevano liberamente studiare, lavorare e vestire all'occidentale.

Wikipedia - La condizione femminile

nei paesi islamici –

"Alla base della formazione e della sopravvivenza di una famiglia "tradizionale" tutta pervasa dalla morale cristiana, come era la famiglia italiana fino agli anni Cinquanta, vi erano due regole fondamentali: 1) rapporti sessuali consentiti solo tra coniugi; 2) matrimonio considerato una unione per la vita. Ad esse si dovevano aggiungere: l'asimmetria fra i due sessi riguardo ai ruoli nella famiglia; l'atteggiamento *childoriented* (orientato verso il bambino) della coppia per il grande valore attribuito ai figli; il forte legame con tutta la parentela [...]. Lo straordinario incremento dell'istruzione e una grande crescita politica e ideologica hanno portato le donne ad una diffusa e radicata presa di coscienza dei propri diritti e del proprio status (il che ha comportato, fra l'altro, una loro larghissima immissione nelle forze del lavoro che ha modificato gli stereotipi dei ruoli dei due sessi) e una conseguente crescita di identità e di autoconsiderazione fuori del quadro familiare. Tutto ciò ha contribuito a modificare fortemente la struttura asimmetrica della unione coniugale, spingendola sempre più verso una struttura simmetrica."

A. GOLINI, Profilo demografico della famiglia italiana, in "La famiglia italiana dall'Ottocento a oggi", Laterza, Bari 1988

## AMBITO TECNICO-SCIENTIFICO

### ARGOMENTO: LE NUOVE TECNOLOGIE E IL DIRITTO DI PRIVACY

1. Può forse essere utile conoscere (..) quali siano o meno i punti essenziali del progetto. Tutta la sua essenza consiste nella *posizione centrale* dell'ispettore, unita a questi dispositivi conosciuti ed efficaci che permettono di *vedere senza essere visti*. (...). Il punto più importante in questo progetto è che gli individui, sotto sorveglianza, si sentano costantemente sorvegliati o almeno come sul punto di esserlo.

J. Bentham, *Panopticon*, 1791

2. Il nostro panico da privacy non è solo esagerato. E' fondato su una convinzione errata. Ellen Alderman e Caroline Kennedy ne *Il diritto alla privacy* riassume così il comune buon senso dei sostenitori della privacy: "oggi c'è meno privacy di una volta". (...) Se la consideriamo da qualsiasi punto di vista storico, tuttavia, questa affermazione ci appare bizzarra. Nel 1890, l'americano medio viveva in una città di piccole dimensioni, ed era sottoposto ad una sorveglianza quasi totale. Ogni suo acquisto non solo veniva "registrato", ma veniva registrato negli occhi e nella memoria di negozianti che lo conoscevano, di genitori, mogli e figli. Non poteva nemmeno fare due passi verso l'ufficio postale senza che i suoi movimenti venissero seguiti e analizzati dai vicini. Probabilmente era cresciuto dormendo in un unico letto insieme a fratelli e sorelle e probabilmente anche ai genitori.

J. Franzen *L'alcova imperiale*, in *Come stare soli. Lo scrittore, il lettore e la cultura di massa*, Einaudi, Torino 2003

3. (...) Il guardare dei molti è stato decisivo durante e dopo il crollo delle Twin Towers, tragico scardinamento in diretta televisiva di un simbolo del (nostro) mondo. Lo è stato certo per gli esecutori, gli organizzatori e gli ideatori dell'attentato, che hanno cercato il massimo dell'audience e dello share. Lo stesso intervallo di tempo tra gli schianti dei due aerei è servito a questo: a consentire che le televisioni accorressero e che, come in un reality show, ben più orrido dell'usuale, le loro telecamere spargessero per il pianeta la messa in scena della morte.

R. Escobar, *La libertà negli occhi*, Il Mulino, Bologna 2006

4. Improvvisamente, vi accorgete che qualcuno – o qualcosa – vi sta osservando. State sorseggiando un drink al bar quando notate una piccola telecamera che discretamente osserva la scena. Perché guarda voi? Costituite una minaccia per 'ordine pubblico? In altro contesto, presi dalla fretta, accelerate mentre il semaforo sta cambiando luce; pensate erroneamente di potercela fare ad attraversare l'incrocio. Pochi giorni dopo, tra la posta trovate la multa perché siete passati con il rosso. Simili eventi capitano con frequenza crescente e in genere non ci facciamo caso. La vita quotidiana è sottoposta a monitoraggio, controllo, attento esame. E' difficile individuare un luogo o un'attività che risultino immuni o al sicuro rispetto ad alcuni deliberati monitoraggi, localizzazioni, ascolti indiscreti, sorveglianze, registrazioni o dispositivi di controllo.

D. Lyon, *La società sorvegliata*, Feltrinelli, Milano 2002

5. L'idea tradizionale della *privacy* come "diritto a essere lasciati soli", poteva sicuramente avere una sua profonda ragion d'essere in altre epoche. Qualcuno ha addirittura ipotizzato l'esistenza di una sorta di esigenza naturale delle persone ad avere uno spazio fisico di solitudine. Gli etologi, ossia coloro che studiano il comportamento animale, hanno osservato che se si mettono troppi topolini nella stessa gabbia, quando si supera un certo numero essi diventano aggressivi. Alcuni animali tendono a definire idealmente un loro spazio fisico, aggredendo un altro animale della loro specie solo nel momento in cui entra nel loro territorio. Non è così per gli uomini. La *privacy* è una costruzione *culturale*, ed è una costruzione culturale moderna, perché nel villaggio o nella cittadina del mondo pre-moderno - così come nel villaggio agricolo odierno - tutti sapevano tutto di tutti. Per tale motivo si instaura una tendenza ad isolarsi, a chiudersi, in altre parole a costruirsi una sfera non visibile degli altri, la quale talvolta può degenerare in un atteggiamento di non disponibilità verso i rapporti sociali. Al contrario, quando la *privacy* diventa uno strumento di libertà, può divenire naturale che io non voglia che alcune informazioni vengano raccolte sul mio conto per non essere discriminato. All'interno dello Statuto dei Lavoratori - un insieme di leggi molto importante promulgato nel 1970, dove per la prima volta i concetti di cui stiamo parlando trovarono una loro realizzazione - c'è una norma che recita: "Non si possono raccogliere informazioni, da parte dei datori del lavoro, sulle opinioni politiche, sindacali e religiose dei lavoratori". Le opinioni politiche o sindacali sono tipicamente *opinioni pubbliche*, allora perché questo divieto? La risposta ci può far capire meglio ciò di cui stiamo trattando. L'impedimento presente nello Statuto dei Lavoratori è stato concepito affinché il datore di lavoro non possa usare determinate informazioni al fine di discriminare o non assumere chi è iscritto a un certo partito o a un certo sindacato. In tal modo la riservatezza - la tutela della vita privata - diventa la condizione grazie alla quale posso vivere liberamente e posso affermare pubblicamente di far parte di un determinato partito senza aver paura di essere discriminato.

Stefano Rodotà, Garante della privacy, intervento su [www.emsf.rai.it](http://www.emsf.rai.it), 2008

## **TIPOLOGIA C - TEMA DI ARGOMENTO STORICO**

Dopo la crisi del 1929 in Italia e in Germania si consolidano i regimi nazi-fascisti. Prendete in esame le modalità economico-sociali e politiche che hanno consentito l'ascesa al potere e poi l'affermazione di queste modalità politiche

## **TIPOLOGIA D - TEMA DI ORDINE GENERALE**

Ogni uomo deve decidere se camminerà nella luce dell'altruismo creativo o nel buio dell'egoismo distruttivo. Questa è la decisione. La più insistente ed urgente domanda della vita è: "Che cosa fate voi per gli altri? Può darsi che non siate responsabili per la situazione in cui vi trovate, ma lo diventerete se non farete nulla per cambiarla.

Arriva un momento in cui il silenzio è tradimento

*M.L.King (1929-1968)*

Le parole di M.L.King, attivista e leader del movimento per i diritti civili degli afroamericani che fece dell'impegno civile una ragione di vita sembrano spesso essere state dimenticate nella società attuale. Il candidato argomenti tale affermazioni alla luce delle sue esperienze e delle considerazioni personali



## SIMULAZIONE II PROVA –SISTEMI (09/04/2018)

### M047 – ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: ITIA - INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI

ARTICOLAZIONE INFORMATICA

Tema di: SISTEMI

***Il candidato (che potrà eventualmente avvalersi delle conoscenze e competenze maturate attraverso esperienze in alternanza scuola-lavoro, stage o formazione in azienda) svolga la prima parte della prova e TRE tra i quesiti proposti nella seconda parte.***

#### **PRIMA PARTE**

Una Società operante nel settore dell'e-commerce, decide di ampliare la propria attività in una nuova sede aziendale, mantenendo però Direzione e Segreteria nella sede originaria. La nuova sede sarà ubicata in una palazzina di tre piani con piano interrato. Detti locali dovranno essere così destinati:

Piano Interrato: Magazzino/Archivio;

Piano Terra: Reception, uffici Logistica e Commerciale;

Primo piano: Call Center, Sala Server;

Terzo piano: Progettazione, Direzione di sede, Sala Riunioni e uffici Amministrazione/Segreteria.

Il Core Business dell'Azienda risiede nell'attività del Call Center atto ad effettuare televendite e servizi alla persona anche per conto di terzi. Pertanto tale servizio è operativo 24 ore su 24 e 365 giorni all'anno. Inoltre tutti i contatti effettuati generano una grossa mole di dati che a livello statistico sono di grande interesse per i committenti, i quali, oltre al servizio di "contact center" commissionano studi statistici sui dati generati di cui sopra.

Si prevede quanto segue in funzione delle postazioni di lavoro necessarie all'attività dell'azienda.

1) Cablaggio strutturato opportunamente dimensionato per piani tenendo conto che: In magazzino è necessaria almeno una postazione fissa. La Reception necessita anch'essa di una postazione fissa. Gli uffici di Logistica e Commerciale contano di almeno 10 postazioni fisse. Il Call Center necessita di almeno 15 postazioni di ricezione/contatto. La Sala Server accoglie fisicamente i server, i database centralizzati di ogni reparto, il sistema di backup centralizzato, il centralino (inteso come apparato atto a fornire telefonia a tutto lo stabile), gli apparati di rete per la connettività dati sia esterna sia interna allo stabile. Gli uffici di Progettazione, Direzione, Amministrazione e Segreteria contano di 20 postazioni. Inoltre per le postazioni di Call Center è previsto un sistema UPS (gruppo di continuità elettrica) dedicato che fornisce forza elettromotrice di supporto in caso di black-out per circa un'ora. Il sistema UPS suddetto, essendo collegato alla rete dati, invia un allarme via email in caso di intervento.

2) Si tenga presente che con il termine "postazione" si intende pc fisso con accesso alla rete aziendale e ad internet, telefono PSTN o VOIP. Per le postazioni di Call Center è da prevedere un sistema integrato hw/sw per l'esecuzione e la gestione delle chiamate.

3) Sempre per il Call Center si rende necessario un sistema di registrazione delle chiamate che preveda policy di sicurezza e privacy per impedire di fatto che le informazioni "raccolte" dalle chiamate non possano in nessun caso essere visibili dai dipendenti dell'azienda se non espressamente autorizzati.

4) Ogni piano pertanto deve essere realizzato e connesso secondo buona regola d'arte ad una rete cablata sezionata per piani ma che afferisce alla Sala Server per ogni servizio secondo relativa competenza. Inoltre per tutti i piani è da prevedere un collegamento WiFi alla LAN aziendale opportunamente dimensionato in termini di security, privacy e autorizzazioni di accesso per i dipendenti. Si può prevedere un diverso livello di accesso "guest" alla rete aziendale WiFi per eventuali ospiti preventivamente autorizzati e dotati di opportune credenziali.

5) Per l'accesso a Internet è previsto una connessione in fibra e un ADSL di back-up.

Il Candidato, formulate le opportune ipotesi aggiuntive laddove necessarie, sviluppi quanto segue:

a) Rappresenti graficamente uno schema logico dell'infrastruttura dell'intera rete dati (e fonica per il Call Center), comprensiva degli apparati scelti per le varie funzioni, dimensionandola

relativamente alle esigenze e sezionandola opportunamente in funzione delle attività relative ad ogni reparto e piano dello stabile facendo particolare attenzione agli apparati di rete utilizzati sia in termini funzionali sia in termini di costo.

b) Definire il piano di indirizzamento per tale rete e tutte le soluzioni possibili per attuare quanto descritto nei punti precedenti.

### **SECONDA PARTE:**

In relazione a quanto proposto nella prima parte si tenga presente che la Sede originaria dell'azienda continua la Sua attività e anzi è Sede Direzionale! Pertanto si chiede al candidato di:

- 1) Implementare un collegamento VPN "site to site" permanente ed integrato all'infrastruttura di rete esistente che permetta ai dipendenti delle due sedi di interagire a livello di condivisione di risorse come se le due sedi non fossero di fatto geograficamente separate. Si fa riferimento anche alla numerazione telefonica delle due sedi.

- 2) In entrambe le sedi è presente una Sala Riunioni e Conferenze. Si progetti un sistema che, avvalendosi di quanto già implementato a livello di rete e/o di telefonia, permetta sessioni allargate a più interlocutori in videoconferenza.

- 3) Si definiscano delle policy opportune per l'accesso a Internet da parte dei vari reparti tenendo presente ad esempio che gli operatori di Call Center hanno necessità di accedere alla rete Internet per il servizio ma non possono accedere a qualsiasi sito indiscriminatamente.

- 4) In relazione a quanto definito nella prima parte, si immagini di voler implementare un Server WEB per la pubblicazione delle pagine del sito aziendale per entrambe le sedi. In tale sito si pensi anche alla pubblicazione per i clienti, secondo un sistema sicuro di accreditamento, dei risultati a livello statistico derivanti dall'attività e-commerce del Call-center, dati che si ricorda devono essere protetti a livello di privacy.

- 5) Vista la necessità per un Call Center operante nel campo dell'e-commerce di usufruire di tecniche che consentano di garantire la riservatezza e sicurezza dei dati che transitano sulla rete Internet, il candidato esponga una trattazione sulle caratteristiche e le motivazioni atte all'implementazione della firma digitale in relazione alla crittografia simmetrica e asimmetrica.

- 6) Sempre in relazione al sito Web aziendale si progetti uno schema concettuale e logico per la gestione e la pubblicazione di un sistema di News a tema a disposizione dei clienti a scopo di promozione dei loro prodotti e servizi.

***Nota: Per tutto quanto non esplicitamente descritto si invita il candidato a suggerire soluzioni prima ipotizzando condizioni e poi traendo conclusioni secondo buon senso e buona regola d'arte.***

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso di manuali tecnici e di calcolatrici tascabili non programmabili.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema

## SIMULAZIONE II PROVA –SISTEMI (07/05/2018)

### M047 – ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: ITIA - INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI  
ARTICOLAZIONE INFORMATICA

Tema di: SISTEMI

***Il candidato (che potrà eventualmente avvalersi delle conoscenze e competenze maturate attraverso esperienze in alternanza scuola-lavoro, stage o formazione in azienda) svolge la prima parte della prova e DUE tra i quesiti proposti nella seconda parte.***

#### PRIMA PARTE

A seguito di un forte incremento delle vendite di prodotti di propria ideazione, un'Azienda, operante nel settore della produzione di elettrodomestici e della domotica, decide di sviluppare una linea di prodotti "monitorabili" in TELEASSISTENZA.

A tale scopo sviluppa un modulo hardware, comune a tutti gli elettrodomestici della linea suddetta, che permette quanto segue:

1) Al cliente di controllare, quando lontano dalla propria abitazione, alcune delle funzionalità e condizioni del proprio elettrodomestico mediante una "APP" proprietaria (scaricabile/installabile gratuitamente dai più comuni "Market Store" per l'utenza Smartphone).

2) Al reparto di Assistenza Tecnica dell'Azienda di interfacciarsi con il prodotto al fine di verificare immediatamente le condizioni operative e funzionali dell'apparato preso in esame. (Quanto sopra ovviamente solo a seguito di "sottoscrizione di contratto" di assistenza tecnica "remotizzata" da parte del cliente).

3) Per poter erogare il servizio di Assistenza Tecnica capillarmente sul territorio, l'Azienda (oltre che del proprio Servizio di Assistenza Tecnica interno) si avvale di Agenzie "terze" che impiegano tecnici preventivamente formati, certificati ed autorizzati i quali agiscono, qualora necessario, direttamente in sito secondo un protocollo generale di intervento così definito:

a) Ogni Modulo possiede un SW diagnostico che periodicamente verifica tutte le funzionalità e, se necessario, invia un allarme.

In alternativa

b) Il cliente richiede un intervento specifico effettuando una chiamata telefonica ad un numero verde dedicato generando un "ticket". Il tecnico di zona prende in carico il "ticket" assegnatogli automaticamente e, mediante accesso remoto, verifica lo stato dell'apparato, effettua intervento tecnico da remoto per quanto possibile e, se necessario, interviene fisicamente in loco. (Su ogni Modulo è in sempre in esecuzione un software di gestione/controllo tecnico proprietario dell'Azienda produttrice).

Tecnicamente il *Modulo* interno all'apparato che si occupa di tale funzione è sostanzialmente un *mini-PC* dotato di sistema operativo MS Windows "embedded" e, tra le altre cose, di scheda di rete WiFi per la connessione a rete LAN e quindi successivamente a Internet. A sua volta il *Modulo* è collegato mediante USB ad una "*interfaccia proprietaria*" interna all'elettrodomestico stesso. Tale "*interfaccia proprietaria*" è da considerarsi come una periferica di I/O, con tanto di drivers Windows proprietari; la quale permette di interagire con le principali funzionalità di controllo e gestione dell'elettrodomestico.

Secondo le specifiche tecniche debitamente esplicitate nelle caratteristiche del prodotto, per poter usufruire della funzionalità di controllo remoto e della teleassistenza, l'abitazione in cui sarà installato ed opererà l'elettrodomestico dovrà ovviamente beneficiare di accesso alla rete Internet mediante copertura WiFi con indirizzamento automatico in DHCP a totale cura e responsabilità del cliente.

Il Candidato, formulate le opportune ipotesi aggiuntive laddove necessarie, sviluppi quanto segue:

a) Configuri e rappresenti graficamente uno schema logico e funzionale del sistema di Teleassistenza per i tecnici sul territorio prevedendo un collegamento Remote-access VPN per

l'accesso ad un Server dedicato in funzione 24h c/o il CED (Centro Elaborazione Dati) dell'Azienda attraverso il quale è possibile accedere ad ogni elettrodomestico venduto ed installato sul territorio facente parte della nuova linea.

b) Descrivere a grandi linee, nella fase di collegamento temporaneo (intervento tecnico) ad un elettrodomestico in assistenza, quale sia il possibile piano di indirizzamento temporaneo: dalla sede del Tecnico di Agenzia, attraverso il collegamento al Server dell'Azienda, fino all'elettrodomestico in funzione sul territorio (ad esempio, a domicilio del cliente).

## **SECONDA PARTE:**

In relazione a quanto proposto nella prima parte si chiede al candidato di:

1) Implementare un semplice sistema di Network management per l'implementazione del punto 3.a) di cui alla PARTE PRIMA del presente elaborato.

2) I dati di intervento generati dall'attività di Teleassistenza sul territorio "popolano" un database c/o il CED (Centro Elaborazione Dati) dell'Azienda produttrice. Tali dati, anche statistici, sono necessari ai fini del miglioramento del Servizio di Assistenza Tecnica e delle migliorie da effettuare sugli elettrodomestici stessi. Si definisca uno schema logico e funzionale ed il piano di indirizzamento aziendale limitatamente al fatto di permettere l'accesso a tali dati solo al reparto di Ricerca & Sviluppo interno all'Azienda.

3) Nell'ottica di una politica di riduzione dei costi, ipotizzare soluzioni differenti che si avvalgano di tecniche di "cloud computing" limitatamente e in riferimento all'infrastruttura logica e funzionale del Servizio di Assistenza Tecnica "remotizzato" descritto.

4) Si definisca l'infrastruttura logica e funzionale di rete e relativo piano di indirizzamento dell'Azienda relativamente ai soli reparti: Ricerca & Sviluppo, Commerciale, Logistica, Assistenza Tecnica e Magazzino. Si tenga presente che tali reparti concorrono direttamente al "successo" del processo aziendale relativo alla nuova linea di elettrodomestici.

***Nota: Per tutto quanto non esplicitamente descritto si invita il candidato a suggerire soluzioni prima ipotizzando condizioni e poi traendo conclusioni secondo buon senso e buona regola d'arte.***

**1. INGLESE**

- 1.1. Write on how automation works
- 1.2. Consider the chances of humans exploring faraway planets like Mars.
- 1.3. Write a short summary of the film *DzBladeRunnerdz* with a particular reference to the character of *Rachael*.

**2. INFORMATICA**

**2.1. Normalizzazione**

Si consideri la seguente tabella:

<b>Cognome</b>	<b>Nome</b>	<b>Telefono</b>	<b>Magazz</b>	<b>luogo</b>	<b>Tel-luogo</b>	<b>spes</b>
Verdi	Luisa	345698741	basko	genova	334563215	100
Neri	Enrico	348523698	coop	genova	369852147	150
Rosi	Rosa	347532159	ekom	genova	333214569	120
Bianchi	Paolo	341236547	ekom	milano	369852147	150
Rossi	Mario	349567890	basko	milano	369852147	90
Neri	Enrico	348523698	lidl	genova	373564987	100

Il candidato verifichi le proprietà di normalizzazione e proponga uno schema equivalente che rispetti la 3<sup>a</sup> Forma Normale, motivando le scelte effettuate

**2.2. ER**

Un film ha 1 solo regista. Ciascun lavoratore puo' essere impegnato in vari film. Un lavoratore e' diviso in 3 livelli a cui corrisponde una retribuzione e a seconda del livello ha dei bonus che vengono registrati (automobile, telefonino, appartamento...)

Il film ha un genere (fantasy, giallo, commedia, ...)

Il candidato realizzi un'analisi della realtà di riferimento, uno schema concettuale della base di dati e uno schema logico della base di dati

**2.3. WEB**

Descrivere le soluzioni tecniche adottabili in PHP o Java per realizzare pagine Web di inserimento e ottenere una pagina di risposta

**3. TPSIT**

3.1. Descrivere formato scambio dati JSON

3.2. Descrivere un metodo per proteggere le pagine web da accessi indesiderati

3.3. Progettare una struttura dati in formato JSON

In un'azienda per ogni dipendente oltre ai dati anagrafici, voglio acquisire i rimborsi spesa (luogo, descrizione, costo) per ciascun mese in cui è stato in trasferta

**4. MATEMATICA**

#### 4.1. Concetto di primitiva di una funzione

Illustrare il concetto di primitiva di una funzione. Spiegare perché se una funzione ammette una primitiva allora ne ammette infinite.

Verificare se la funzione  $F(x) = 2e^x - 2\ln(e^x + 1)$  è una primitiva della funzione

$$y = \frac{2e^{2x}}{1+e^x}$$

#### 4.2. Integrazione

Calcola il seguente integrale indefinito  $\int xe^{-x} dx$

#### 4.3. Dominio di funzione

Determina il dominio della funzione di due variabili  $f(x,y) = 3x^2 + 6x^3 + 2y^3 - 5xy$  e calcola le sue derivate parziali prime e seconde

## SIMULAZIONE TERZA PROVA (04/05/2018)

### 1. **STORIA**

- 1.1. Illustra la parabola del fascismo dagli esordi al 1939 ( eventi fondamentali, max 10 righe)
- 1.2. Giunto al potere, Hitler fu fedele al programma della NSDAP del '20 ? Come lo attuò?.
- 1.3. Perché Inghilterra e Francia hanno delle responsabilità nello scoppio della II guerra mondiale?

### 2. **INFORMATICA**

#### 2.1. Normalizzazione

Si consideri la seguente tabella forniture:

<b>Cogn</b>	<b>Nome</b>	<b>Telefono</b>	<b>Stato</b>	<b>città</b>	<b>Articolo</b>	<b>quantità</b>
Verdi	Luisa	123456789	Italia	Roma	informat	100
Neri	Enrico	111111111	Francia	Parigi	informat	150
Verdi	Luisa	123456789	Italia	Roma	elettrod	200
Neri	Enrico	111111111	Francia	Parigi	abbigliam	200
Bianchi	Paolo	999999999	Italia	Genova	alimentar	150

Il candidato verifichi le proprietà di normalizzazione e proponga uno schema equivalente che rispetti la 3<sup>a</sup> Forma Normale, motivando le scelte effettuate

#### 2.2. ER

Un'azienda ha dipendenti con diversi livelli e specializzazioni. Ad ogni livello corrisponde una retribuzione e ad ogni specializzazione corrisponde un reparto. Le specializzazioni sono tre (informatica, elettronica, meccanica). Ogni reparto ha un dirigente (dipendente) che coordina gli altri dipendenti. Il candidato realizzi un'analisi della realtà di riferimento, uno schema concettuale della base di dati e uno schema logico della base di dati per poter visualizzare di ogni dipendente retribuzione, specializzazione, reparto, dirigente

#### 2.3. WEB

Descrivere le soluzioni tecniche adottabili in PHP o Java per realizzare pagine Web di visualizzazione e ottenere una pagina di risposta

### 3. **TPSIT**

3.1. Descrivere il modello client/server

3.2. Descrivere alcuni Vantaggi e Svantaggi dei sistemi distribuiti

3.3. Progettare una struttura dati in formato XML

Descrivere in formato XML i dati di un magazzino fatto di prodotti ciascuno con le seguenti informazioni

ID	DESCRIZIONE	PREZZO	GIACENZA
----	-------------	--------	----------

## 4. MATEMATICA

### 4.1. Calcolo integrale

Stabilisci se il seguente integrale è convergente e in caso affermativo calcolane il valore.

$$\int_1^{+\infty} \frac{1}{x^2 + 1} dx$$

### 4.2. Calcolo volume

Calcola il volume del solido ottenuto dalla rotazione completa della funzione  $y = \sqrt{\sin x}$  nell'intervallo  $[\pi; \pi]$  attorno all'asse delle ascisse

### 4.3. Integrazione per parti

Dopo aver spiegato come si arriva alla regola di integrazione per parti calcola

$$\int (x + 2) \sin x dx$$



**ALUNNO.....CLASSE.....DATA.....**

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA**

**TIPOLOGIA A: analisi del testo**

Comprensione del testo ( temi, figure retoriche ecc. )	3 - 15
Analisi del testo ( parafrasi, riassunto ecc. )	3 - 15
Approfondimenti ( analisi del contesto storico-culturale; parallelo con altri testi dello stesso autore o con testi di altri autori )	3 - 15
Aspetti formali ( ortografia, punteggiatura, sintassi, lessico )	3 - 15

**TIPOLOGIA B: saggio breve**

Capacità di selezione e utilizzazione dei testi presentati	3 - 15
Coerenza dello svolgimento	3 - 15
Capacità di approfondimento	3 - 15
Aspetti formali ( ortografia, punteggiatura, sintassi, lessico )	3 - 15

**TIPOLOGIA C/D: tema argomentativo di storia o di attualità**

Aderenza al titolo	3 - 15
Svolgimento logico e coerente	3 - 15
Capacità di approfondimento, conoscenze, riflessioni personali	3 - 15
Aspetti formali ( ortografia, punteggiatura, sintassi, lessico )	3 - 15

**ALUNNO.....CLASSE.....DATA.....**

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA**

<b>INDICATORI</b>	<b>LIVELLI DI VALUTAZIONE</b>	<b>PUNTEGGIO</b>
1) ADERENZA ALLE CONSEGNE	ASSENTE SCARSA MEDIOCRE SUFFICIENTE BUONA OTTIMA	0 1 1,5 2 2,5 3
2) ANALISI DOCUMENTI/TESTO	ASSENTE SCARSA MEDIOCRE SUFFICIENTE BUONA OTTIMA	0 1 1,5 2 2,5 3
3) COERENZA DELLE ARGOMENTAZIONI	ASSENTE SCARSA MEDIOCRE SUFFICIENTE BUONA OTTIMA	0 1 1,5 2 2,5 3
4) PERTINENZA LESSICALE	ASSENTE SCARSA MEDIOCRE SUFFICIENTE BUONA OTTIMA	0 1 1,5 2 2,5 3
5) CORRETTEZZA ESPRESSIVA	ASSENTE SCARSA MEDIOCRE SUFFICIENTE BUONA OTTIMA	0 1 1,5 2 2,5 3
<b>PUNTEGGIO TOTALE</b>		

**Griglia valutazione seconda prova scritta sistemi**

Istituto \_\_\_\_\_ Esami di Stato a.s. 20 \_\_\_\_ / \_\_\_\_

Commissione: \_\_\_\_\_ Classe: \_\_\_\_\_

Candidato: \_\_\_\_\_ Punteggio attribuito: \_\_\_\_\_ / 15

Indicatori	Punteggio massimo	Livelli di valore	Punti	Punteggio attribuito
Aderenza alla traccia, conoscenza specifica degli argomenti proposti.	5	Nullo Insufficiente Sufficiente Discreto Buono Ottimo	0 1 – 3 3.5 4 4.5 5	
Progettazione della soluzione utilizzando gli strumenti adeguati	5	Nullo Insufficiente Sufficiente Discreto Buono Ottimo	0 1 – 3 3.5 4 4.5 5	
Capacità di identificare e strutturare le ipotesi mancanti	3	Nullo Insufficiente Sufficiente Discreto Buono Ottimo	0 1 2 2.25 2.5 3	
Capacità di elaborazione critica, originalità, e/o creatività.	2	Nullo Insufficiente Sufficiente Discreto Buono Ottimo	0 0.5 1 1.25 1.5 2	
			<b>Totale</b>	

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE con DESCRITTORI PER TERZA PROVA**

**ALUNNO.....CLASSE.....DATA.....**

<b>DESCRITTORI</b>	<b>Pti/15</b>	<b>Pti/10</b>
--------------------	---------------	---------------

**ESPOSIZIONE**

➤ Esposizione disinvolta, lessico del tutto appropriato.	7,5	5
➤ Esposizione sciolta, lessico appropriato.	7	4.5
➤ Esposizione chiara, lessico appropriato.	6,5	4
➤ Esposizione abbastanza chiara ed appropriata.	6-	3.5
➤ <b>Esposizione sufficientemente chiara, anche se può presentare qualche incertezza di natura linguistica.</b>	5,5	
➤ Esposizione non lineare, lessico incerto.	<b>5</b>	<b>3</b>
➤ Esposizione frammentaria, povertà lessicale.		
➤ Esposizione frammentaria, lessico inadeguato.	4,5	2.5
➤ Nessuna risposta.	4	2
	3	1.5
	1	1

**CONTENUTI**

➤ Risposta completa, sicura e significativa.	7,5	5
➤ Risposta completa e sicura.	7	
➤ Risposta quasi completa.	6,5	4.5
➤ Risposta a buona parte del quesito.	6-	4
	5,5	3.5
➤ <b>Risposta accettabile perché affronta gli aspetti fondamentali del quesito.</b>	<b>5</b>	<b>3</b>
➤ Risposta parziale	4,5	2.5
➤ Risposta lacunosa e/o poco pertinente.		2
➤ Risposta estremamente lacunosa e/o scarsamente pertinente.	4	1.5
➤ Nessuna risposta.	3	
	2	1

**GRIGLIA RIASSUNTIVA TERZA PROVA (ipotesi 4 x 3)**

Materia	N° prova	valutazione prova		
		Contenuto	Esposizione	Totale
Informatica	1° quesito			
	2° quesito			
	3° quesito			
GPO	1° quesito			
	2° quesito			
	3° quesito			
TPSIT	1° quesito			
	2° quesito			
	2° quesito			
Inglese	1° quesito			
	2° quesito			
	3° quesito			
Valutazione globale terza prova				